



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 6 gennaio 2011 (18.03)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0374 (COD)**

**5053/11
ADD 22**

**STATIS 1
ECOFIN 2
UEM 2
CODEC 6**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione europea
Data:	20 dicembre 2011
Oggetto:	Allegato A della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea - Capitolo 22: conti satellite

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, l'addendum 22 alla proposta della Commissione inviata con lettera del Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, presso il Segretariato generale della Commissione europea, al Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2010) 774 definitivo - Allegato A/Capitolo 22



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 20.12.2010
COM(2010) 774 definitivo
Allegato A/Capitolo 22

ALLEGATO A della

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea

ALLEGATO A

Capitolo 22: conti satellite

INTRODUZIONE

- 22.01 Il presente capitolo fornisce un'introduzione generale ai conti satelliti. Esso descrive e illustra il modo in cui il quadro centrale può essere utilizzato come sistema modulare in modo da soddisfare molte esigenze importanti e specifiche in materia di dati.
- 22.02 I conti satelliti elaborano o modificano le tabelle e i conti del quadro centrale per soddisfare specifiche esigenze in materia di dati.
- 22.03 Il quadro centrale contiene:
- a) i conti economici integrati (conti dei settori istituzionali), che offrono una panoramica di tutti i flussi economici e degli stock;
 - b) il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici, che offre una panoramica delle risorse e degli impieghi di beni e servizi a prezzi attuali e costanti;
 - c) le tabelle che collegano le informazioni sulle varie branche di attività economica nel quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici con i conti dei settori istituzionali;
 - d) le tabelle sulla spesa per funzione di pubblica amministrazione, famiglie e società;
 - e) le tabelle su popolazione e occupazione.
- I conti e le tabelle possono essere redatti su base annuale o trimestrale, a livello nazionale o regionale.
- 22.04 I conti satelliti possono soddisfare specifiche esigenze in materia di dati offrendo maggiori dettagli, riorganizzando alcuni concetti del quadro centrale oppure fornendo informazioni supplementari, per esempio i flussi non monetari e gli stock. Essi possono discostarsi dai concetti centrali. Modificando i concetti, è possibile migliorare il collegamento con concetti economici teorici come il benessere o i costi delle operazioni, concetti amministrativi come il reddito imponibile o gli utili nella contabilità aziendale, e concetti politici come le industrie strategiche, l'economia della conoscenza e gli investimenti economici utilizzati nella politica economica

nazionale o europea. In tali casi, il sistema dei conti satelliti conterrà una tabella indicante il collegamento tra i suoi principali aggregati e quelli del quadro centrale.

22.05 I conti satelliti possono variare da semplici tabelle a una serie ampliata di conti. I conti satelliti possono essere elaborati e pubblicati su base annuale o trimestrale. Per altri conti satelliti, si raccomanda un'elaborazione a intervalli di tempo più lunghi, per esempio una volta ogni cinque anni.

22.06 I conti satelliti possono avere caratteristiche diverse:

- a) collegamenti con le funzioni, come nei conti satelliti funzionali;
- b) collegamenti con le branche di attività economica o i prodotti, ossia un tipo di conto per settore specifico;
- c) collegamenti con i settori istituzionali, ossia un altro tipo di conto per settore specifico;
- d) ampliamento con dati fisici o altri dati non monetari;
- e) dettagli aggiuntivi;
- f) impiego di concetti supplementari;
- g) modifica di alcuni concetti fondamentali;
- h) uso della modellizzazione o inclusione di risultati sperimentali.

A uno specifico conto satellite si possono applicare una o più caratteristiche tra quelle summenzionate, come risulta dalla tabella 22.1.

Tabella 22.1 Panoramica sui conti satelliti e sulle loro principali caratteristiche

Otto caratteristiche dei conti satelliti									
		Conti settoriali speciali							
	Conti funzionali	Collegamenti con le branche di attività economica o i prodotti	Collegamenti con i settori istituzionali	Inclusione di dati non monetari	Dettagli aggiuntivi	Concetti supplementari	Concetti fondamentali diversi	Risultati sperimentali e uso più ampio della modellizzazione	Parte del programma di trasmissione dell'Unione europea
1. Conti satelliti descritti nel presente capitolo									
Agricoltura		X			X	X			X

Ambiente	X	X		X	X	X	X	X	X
Sanità	X	X		X	X		X		X
Produzione delle famiglie			X	X	X		X	X	
Lavoro e SAM		X	X	X	X				
Produttività e crescita		X		X	X	X	X	X	X
R & S	X	X		X	X		X	X	
Protezione sociale	X			X	X				X
Turismo	X	X		X	X	X			
<i>2. Conti satelliti descritti in altri capitoli</i>									
Bilancia dei pagamenti			X		X				X
Finanza pubblica			X		X	X			X
Statistiche monetarie e finanziarie e flusso di fondi			X		X	X			X
Tabella delle pensioni complementari			X		X	X	X	X	X
<i>3. Esempi di altri conti satelliti con orientamenti internazionali o nel programma di trasmissione dei dati dell'Unione europea</i>									
Attività delle aziende			X		X				
Settore informale					X			X	
Istituzioni senza scopo di lucro			X		X			X	
Settore pubblico			X		X				
Tabelle relative al gettito fiscale			X		X				X

22.07 Nel presente capitolo, tratteremo le caratteristiche dei conti satellite e verranno descritti brevemente i nove conti satelliti seguenti:

- a) conti dell'agricoltura;
- b) conti ambientali;
- c) conti sanitari;
- d) conti relativi alla produzione delle famiglie;
- e) conti relativi al lavoro e matrici di contabilità sociale;

- f) conti relativi alla crescita e alla produttività;
- g) conti R&S;
- h) conti della protezione sociale;
- i) conti del turismo.

Altri capitoli descrivono altri conti satelliti, come bilancia dei pagamenti, statistiche sulla finanza pubblica, statistiche monetarie e finanziarie e tabella delle pensioni complementari.

L'SCN 2008 descrive dettagliatamente vari conti satelliti che vengono trattati solo limitatamente nel SEC 2010. Si riportano alcuni esempi:

- a) SCN 2008, capitolo 21, conti relativi all'attività delle aziende;
- b) SCN 2008, capitolo 22, conti del settore pubblico;
- c) SCN 2008, capitolo 23, conti delle istituzioni senza scopo di lucro; e
- d) SCN 2008, capitolo 25, conti del settore informale.

Per consentire un'analisi comparativa internazionale del livello e della composizione delle imposte, le statistiche nazionali sul gettito fiscale vengono fornite all'OCSE, al FMI e a Eurostat. Concetti e dati sono strettamente collegati a quelli dei conti nazionali. Le statistiche sul gettito fiscale offrono un esempio di conto satellite dei conti nazionali.

Questi esempi rappresentano conti satelliti ben consolidati, giacché sono soggetti a orientamenti internazionali o fanno già parte di un programma di trasmissione internazionale. I conti satelliti elaborati in vari paesi dimostrano l'importanza e l'utilità dei conti satelliti, come risulta dai seguenti esempi:

- a) conti dei settori culturali e creativi, a dimostrazione dell'importanza economica della cultura e dei settori creativi;
- b) conti dell'istruzione, a dimostrazione dell'importanza economica delle risorse, degli impieghi e del finanziamento dell'istruzione;
- c) conti dell'energia, a dimostrazione dell'importanza economica dei vari tipi di energia e del collegamento tra questi ultimi e le importazioni, le esportazioni, le imposte e i contributi statali;
- d) conti della pesca e della silvicoltura, a dimostrazione della loro importanza economica per la nazione e le regioni;

- e) conti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), a dimostrazione delle risorse e degli impieghi dei principali prodotti TIC e dei relativi produttori;
- f) conti di redistribuzione mediante la spesa pubblica, in cui si evidenzia quali classi di reddito beneficiano della spesa pubblica per istruzione, sanità, cultura e abitazioni;
- g) conti relativi ai fabbricati residenziali, a dimostrazione dell'importanza economica dei fabbricati residenziali per la nazione e le regioni;
- h) conti della sicurezza, in cui si evidenzia la spesa pubblica e privata per la sicurezza;
- i) conti dello sport, a dimostrazione dell'importanza economica dello sport;
- j) conti delle acque, in cui si evidenzia l'interazione tra il sistema fisico dell'acqua e l'economia a livello nazionale e di bacino fluviale.

22.08 In un gruppo consistente di conti satelliti si osserva un approccio funzionale. Nel presente capitolo si descrivono le varie classificazioni per funzione.

22.09 L'ampia varietà dei conti satelliti dimostra che i conti nazionali servono da quadro di riferimento per diverse statistiche, mettendo in evidenza i pregi e i limiti del quadro centrale. Applicando concetti, classificazioni e presentazioni come le tabelle delle risorse e degli impieghi del quadro centrale a un'ampia serie di temi, si dimostra la flessibilità e la rilevanza dell'approccio dei conti satelliti per tali temi. Al contempo, ogni aggiunta, riorganizzazione e modifica concettuale mostra i limiti del quadro centrale per lo studio di questi temi. Per esempio i conti ambientali ampliano il quadro centrale per tener conto delle esternalità ambientali e i conti relativi alla produzione delle famiglie ampliano i limiti della produzione per includere i servizi non retribuiti delle famiglie. In questo modo, essi dimostrano che i concetti del quadro centrale — prodotto, reddito e consumo — non sono misure esaustive del benessere.

22.10 Tra i principali vantaggi dei conti satelliti ricordiamo i seguenti:

- a) sono basati su una serie di definizioni chiare;
- b) si applica un approccio sistematico alla contabilità. Come esempi ricordiamo la disaggregazione di un totale nelle diverse dimensioni, come le risorse e gli impieghi di beni e servizi ripartiti per prodotto e per branca di attività economica; chi produce, chi paga e chi usufruisce di un servizio; la contabilità sistematica di stock e flussi e la coerenza

contabile in termini monetari e non monetari. L'approccio contabile mostra coerenza e consistenza, e consente analisi contabili basate sulla scomposizione, in cui il cambiamento del totale si spiega in relazione ai cambiamenti delle parti, il cambiamento del valore si spiega con i cambiamenti del volume e del prezzo, e i cambiamenti degli stock si spiegano con i flussi corrispondenti e i rapporti costanti utilizzati nell'analisi input-output. Queste analisi contabili possono essere integrate da una modellizzazione in cui si prenda in considerazione il comportamento economico;

- c) c'è un collegamento con i concetti fondamentali di contabilità nazionale. Si ricordino per esempio i concetti di stock e flussi specifici, come la produzione, redditi da lavoro dipendente, imposte, prestazioni sociali e investimenti, i concetti nelle classificazioni per branca di attività economica e per settore istituzionale, come l'agricoltura e l'attività manifatturiera oppure il settore delle amministrazioni pubbliche, e i principali saldi contabili come il valore aggiunto, il prodotto interno, il reddito disponibile e il patrimonio netto. Questi concetti base della contabilità nazionale sono ormai consolidati in tutto il mondo, stabili nel tempo e la loro misurazione è relativamente immune da pressioni politiche;
- d) c'è un collegamento con le statistiche di contabilità nazionale: queste sono facilmente reperibili, confrontabili nel tempo, redatte secondo standard internazionali comuni, e pongono le misure dei conti satelliti nel contesto dell'economia nazionale e delle sue principali componenti, come il rapporto con la crescita economica e le finanze pubbliche.

Classificazioni per funzione

- 22.11 Le classificazioni per funzione classificano la spesa per settore, e sulla base della finalità della spesa. Esse illustrano il comportamento di consumatori, pubblica amministrazione, istituzioni senza scopo di lucro e produttori.
- 22.12 Le quattro diverse classificazioni per funzione che fanno parte del SEC sono le seguenti:
 - a) classificazione dei consumi individuali secondo la funzione (COICOP);
 - b) classificazione delle funzioni delle amministrazioni pubbliche (COFOG);
 - c) classificazione delle funzioni delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (COPNI);
 - d) classificazione delle spese dei produttori secondo la funzione (COPP).

22.13 Nell'ambito della COICOP si distinguono 14 categorie principali:

- 1 prodotti alimentari e bevande analcoliche;
- 2 bevande alcoliche, tabacco e droghe;
- 3 articoli di abbigliamento e calzature;
- 4 alloggio, acqua, elettricità, gas e altri combustibili;
- 5 arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione;
- 6 sanità;
- 7 trasporti;
- 8 comunicazioni;
- 9 ricreazione e cultura;
- 10 istruzione;
- 11 ristoranti e alberghi;
- 12 beni e servizi vari;
- 13 spese per i consumi individuali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; e
- 14 spese per i consumi individuali delle amministrazioni pubbliche.

Le prime 12 categorie equivalgono alle spese complessive per i consumi individuali delle famiglie. Le ultime due identificano le spese per i consumi individuali dei settori "istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie" e "amministrazioni pubbliche", ossia i loro trasferimenti sociali in natura. Nell'insieme, tutte le 14 voci rappresentano i consumi finali effettivi delle famiglie.

22.14 Le spese per i consumi individuali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche vengono ripartite in cinque sottocategorie comuni che riflettono le principali questioni politiche: alloggio, sanità, ricreazione e cultura, istruzione e protezione sociale. Queste sono anche funzioni COICOP per le spese per i consumi individuali delle famiglie; la protezione sociale è una sottocategoria del punto 12, *Beni e servizi vari*. Di conseguenza, COICOP mostra anche, per ognuna di queste cinque sottocategorie comuni, il ruolo di famiglie e convivenze,

amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per esempio, può mostrare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nell'erogazione di servizi nei settori dell'abitazione, della sanità e dell'istruzione.

22.15 COICOP assolve anche altre funzioni di rilievo: per esempio utilizza le sottocategorie per mostrare le spese delle famiglie per beni di consumo durevoli. Le indagini sui bilanci di famiglia utilizzano spesso uno schema di classificazione basato su COICOP per raccogliere informazioni sulle spese delle famiglie. Queste si possono quindi associare ai prodotti per una tabella delle risorse e degli impieghi.

22.16 La classificazione delle spese delle amministrazioni pubbliche secondo la funzione (COFOG) rappresenta uno strumento importante per descrivere e analizzare la finanza pubblica. Si distinguono dieci categorie principali:

- 1 servizi generali delle pubbliche amministrazioni;
- 2 difesa;
- 3 ordine pubblico e sicurezza;
- 4 affari economici;
- 5 protezione dell'ambiente;
- 6 abitazioni e assetto territoriale;
- 7 sanità;
- 8 attività ricreative, culturali e di culto;
- 9 istruzione;
- 10 protezione sociale.

La classificazione può essere utilizzata per classificare le spese delle amministrazioni pubbliche per consumi individuali e collettivi. Essa serve anche, tuttavia, per illustrare il ruolo di altri tipi di spese, come contributi, contributi agli investimenti e assistenza sociale in denaro, a fini di politica generale.

22.17 Per descrivere e analizzare le spese delle istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie si usa COPNI. Si distinguono nove categorie principali:

- 1 abitazioni;
- 2 sanità;
- 3 servizi ricreativi e culturali;
- 4 istruzione;
- 5 protezione sociale;
- 6 religione e culto;
- 7 partiti politici, associazioni sindacali e professionali;
- 8 protezione dell'ambiente;
- 9 servizi n.c.a..

22.18 Per descrivere e analizzare il comportamento dei produttori, si può utilizzare COPP. Si distinguono sei categorie principali:

- 1 spese per infrastrutture;
- 2 spese per ricerca e sviluppo;
- 3 spese per la protezione dell'ambiente;
- 4 spese per la commercializzazione;
- 5 spese per lo sviluppo di risorse umane;
- 6 spese per programmi di produzione correnti, amministrazione e gestione.

Oltre alle informazioni connesse alle operazioni, COPP può offrire informazioni sulla delocalizzazione dei servizi aziendali, ossia la sostituzione delle attività ausiliarie con acquisti di servizi corrispondenti da altri produttori, come servizi di pulizia, ristorazione, trasporti e ricerca.

22.19 COFOG e COPP mostrano le spese di amministrazioni pubbliche e produttori nel campo della protezione dell'ambiente. Queste informazioni vengono usate per descrivere e analizzare l'interazione tra crescita economica e ambiente.

22.20 Alcune spese, come la spesa per consumi finali e consumi intermedi, possono essere classificate secondo la funzione e per gruppo di prodotti. La classificazione dei prodotti mostra quali prodotti sono interessati e

fornisce una descrizione dei vari processi produttivi e dei relativi collegamenti alle risorse e agli impieghi dei prodotti. Ciò contrasta con le seguenti classificazioni per funzione:

- a) la spesa per prodotti diversi può assolvere una sola funzione;
- b) la spesa per un prodotto può assolvere varie funzioni;
- c) alcune spese non sono operazioni sui prodotti, ma possono essere molto importanti per una classificazione secondo la funzione, per esempio contributi e prestazioni di sicurezza sociale in denaro per la classificazione della spesa delle amministrazioni pubbliche.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI CONTI SATELLITI

Conti satelliti per funzione

- 22.21 I conti satelliti per funzione descrivono e analizzano l'economia di una funzione, come l'ambiente, la sanità e le attività di ricerca e sviluppo. Per ogni funzione, essi forniscono un quadro sistematico di contabilità. Non offrono una panoramica dell'economia nazionale, ma mettono in evidenza gli elementi rilevanti di tale funzione. A tal fine, mostrano dettagli non visibili nel quadro centrale aggregato, riorganizzano le informazioni, aggiungono informazioni sui flussi non monetari e sugli stock, ignorano gli elementi irrilevanti per la funzione scelta e definiscono gli aggregati funzionali come concetti fondamentali.
- 22.22 Il quadro centrale è per sua natura prettamente istituzionale. Un conto satellite per funzione può associare un approccio funzionale all'analisi di un'attività e di un prodotto. Un simile approccio associato è utile in molti campi, come la cultura, lo sport, l'istruzione, la sanità, la protezione sociale, il turismo, la protezione dell'ambiente, le attività di ricerca e sviluppo (R&S), gli aiuti allo sviluppo, i trasporti, la sicurezza e l'abitazione. Gran parte di questi campi riguardano i servizi; solitamente si estendono su varie attività e corrispondono in molti casi a questioni associate alla crescita economica o a temi di rilevanza sociale.
- 22.23 Un concetto fondamentale nei conti satelliti per funzione è la spesa nazionale per funzione che compare nella tabella 22.2. Questo concetto è utile anche per definire la portata del conto satellite per funzione.
- 22.24 Analizzare gli impieghi di una funzione equivale a porre domande quali "Quante risorse vengono impegnate a favore dell'istruzione, dei trasporti, del turismo, della protezione dell'ambiente e dell'elaborazione dei dati?" Per rispondere a queste domande, si dovranno adottare decisioni su:

- a) quali prodotti sono rilevanti per questo campo. La spesa nazionale comprende tutti gli impieghi correnti di questi prodotti e gli investimenti per questi prodotti;
- b) per quali attività sarà registrato il capitale;
- c) quali trasferimenti siano rilevanti per questo campo.

Tabella 22.2 Spesa nazionale per funzione o prodotto

	Serie di dati annuali
Consumo finale effettivo dei prodotti scelti	
Prodotti destinabili alla vendita	
Prodotti non destinabili alla vendita	
Individuale	
Collettivo	
Consumo intermedio	
Effettivo	
Interno	
Investimenti	
nei prodotti scelti	
altro	
Trasferimenti correnti scelti	
Trasferimenti in conto capitale scelti	
Impieghi delle unità residenti finanziati dal resto del mondo	
Spesa nazionale	

Tabella 22.3 Prodotti caratteristici e collegati: risorse

Prodotti caratteristici	Produzione per branca di attività economica				Importazioni	Totale risorse ai prezzi base	Margini commerciali e di trasporto	Imposte sui prodotti	Contributi ai prodotti	Risorse totali ai prezzi d'acquisto
	Produttori caratteristici	Prod. principale	Prod. secondario	Ausiliario Totale						
1.										
2.										
...										
Prodotti collegati										
1.										
2.										
...										
Altri prodotti										
Totale,										

Tabella 22.4 Prodotti caratteristici e collegati: impieghi

	Costi di produzione per branca di attività economica				Esportazioni	Consumi finali				Investimenti	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto		
	Produttori caratteristici Prod. principale	Prod. secondario	Ausiliario	Totale		Altri produttori Principale	Secondario	Ausiliario	Totale			Famiglie	Amministr. pubbliche Collettivo
Prodotti caratteristici													
1.													
2.													
...													
Prodotti collegati													
1.													
2.													
...													
Altri prodotti													
Totale													

- 22.25 A seconda del campo, un conto satellite metterà in evidenza quanto segue:
- a) le analisi dettagliate della produzione e degli impieghi di beni e servizi specifici, come R&S, TIC o trasporti;
 - b) l'analisi dettagliata dei trasferimenti, come per la protezione sociale;
 - c) in egual misura la produzione, gli impieghi e i trasferimenti, come per l'istruzione e la sanità;
 - d) impieghi in quanto tali, in settori come il turismo e la protezione dell'ambiente;
 - e) il finanziamento di protezione sociale e sanità da parte delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro.
- 22.26 Si possono distinguere due tipi di prodotti: prodotti caratteristici e prodotti collegati. La prima categoria comprende prodotti tipici del campo in esame. Per tali prodotti, il conto satellite può mostrare come si producono questi prodotti, il tipo di produttori coinvolti, il tipo di lavoro e capitale fisso utilizzati e l'efficienza del processo di produzione. Per esempio, per la sanità, prodotti caratteristici sono i servizi sanitari, i servizi della pubblica amministrazione, i servizi connessi a R&S e istruzione in campo sanitario.
- 22.27 I prodotti collegati, pur senza essere tipici, sono rilevanti per una funzione, o per loro natura o perché sono classificati in categorie di prodotti più ampie. Per esempio, per la sanità, il trasporto di pazienti è un servizio collegato. Altri esempi di prodotti collegati sono i prodotti farmaceutici e altro materiale sanitario, come gli occhiali. Per questi prodotti, il conto satellite non mostra le caratteristiche della produzione. La distinzione precisa tra prodotti caratteristici e prodotti collegati dipende dall'organizzazione economica di un paese e dalla finalità di un conto satellite.
- 22.28 Alcuni servizi possono comparire in due o più conti satelliti. Per esempio la ricerca nei servizi sanitari svolta nell'ambito di istituti d'istruzione superiore è un prodotto rilevante per i conti satelliti su ricerca e sviluppo, nonché istruzione e sanità. Questo implica anche che la spesa nazionale su varie funzioni può sovrapporsi in parte; la semplice aggregazione di tale spesa per raggiungere un totale quale percentuale del PIL può comportare un doppio conteggio.
- 22.29 I concetti del conto satellite possono discostarsi da quelli del quadro centrale. Per esempio, il volontariato può essere incluso nei conti satelliti su istruzione e sanità. Per un conto satellite sui trasporti, i servizi ausiliari di trasporto possono essere mostrati separatamente. Per un conto satellite sugli aiuti allo sviluppo, si tiene conto dei prestiti erogati a condizioni preferenziali.

I benefici o i costi derivanti da tassi di interesse inferiori a quelli di mercato vengono registrati come trasferimenti impliciti.

- 22.30 Per i conti satelliti su protezione sociale e aiuti allo sviluppo, i trasferimenti specifici rappresentano le componenti più importanti della spesa nazionale. In altri campi, come l'istruzione e la sanità, gran parte dei trasferimenti, molti dei quali sono in natura, sono un mezzo per finanziare l'acquisizione da parte degli utenti. Di conseguenza, essi sono già inclusi nella spesa per consumi finali, consumi intermedi e investimenti, e non devono essere registrati due volte. Questo tuttavia non vale per tutti i trasferimenti, per esempio le borse di studio possono servire per finanziare varie spese oltre alle tasse scolastiche o ai libri di testo; questa parte residua quindi dev'essere registrata come trasferimento nel conto satellite.
- 22.31 I conti satelliti per funzione possono offrire una panoramica sugli utenti o sui beneficiari. La classificazione di utenti e beneficiari può basarsi sulla classificazione dei settori istituzionali e dei tipi di produttori, per esempio produttori di beni e servizi destinabili alla vendita, produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, amministrazioni pubbliche quali consumatori collettivi, famiglie quali consumatori e resto del mondo. Si possono distinguere varie sottocategorie, per esempio per branca di attività economica e per sottosettore istituzionale.
- 22.32 In molti conti satelliti, le famiglie o gli individui rappresentano il tipo più importante di utente e beneficiario. Perché i conti possano essere utili all'analisi e alla politica sociale, è necessario effettuare un'ulteriore disaggregazione delle famiglie. A seconda delle varie finalità si possono utilizzare diversi criteri, come reddito, età, genere, ubicazione, eccetera. A fini politici e analitici, è necessario conoscere il numero delle persone interessate in ogni categoria per calcolare il consumo medio o il trasferimento, o ancora il numero delle persone che non ne beneficiano.

Conti per settore specifico

- 22.33 I conti per settore specifico offrono una panoramica su una branca di attività economica o un prodotto, un raggruppamento di varie branche di attività economica o prodotti, un sottosettore o un raggruppamento di vari sottosettori. Si possono distinguere tre tipi di conti per settore specifico:
- a) quelli collegati a branche di attività economica o a prodotti;
 - b) quelli collegati a settori istituzionali;
 - c) quelli che associano entrambi gli approcci.

Esempi di conti per settore specifico collegati a branche di attività economica o prodotti sono i conti dell'agricoltura, i conti della pesca e della silvicoltura, i conti del turismo, i conti TIC, i conti dell'energia, i conti dei trasporti, i conti relativi ai fabbricati residenziali e i conti del settore creativo.

Esempi di conti per settore specifico collegati a settori istituzionali sono le statistiche sulla finanza pubblica, le statistiche monetarie e finanziarie, la bilancia dei pagamenti, i conti del settore pubblico, i conti delle istituzioni senza scopo di lucro, i conti delle famiglie e i conti relativi all'attività delle aziende. Le statistiche sul gettito fiscale possono essere considerate tabelle supplementari delle statistiche sulla finanza pubblica.

- 22.34 I conti per settore specifico possono anche essere incentrati su un'analisi integrata delle attività economiche nell'ambito di uno o più settori istituzionali. Per esempio, i conti per i sottosettori delle società non finanziarie possono essere elaborati mediante raggruppamenti, sulla base della loro principale attività economica. L'analisi può coprire l'intero processo economico, dalla produzione all'accumulazione. Ciò può realizzarsi sistematicamente a un livello piuttosto alto di aggregazione della classificazione standard per branca di attività economica. Può anche realizzarsi per alcune branche selezionate di attività economica che risultino di particolare interesse per un paese. Analisi simili si possono effettuare per le attività di produzione all'interno delle famiglie, almeno fino al punto in cui si calcola il reddito da impresa. Potrebbe anche essere utile mettere in evidenza le attività che svolgono un ruolo dominante nelle operazioni esterne dell'economia. Queste attività principali possono comprendere il settore petrolifero e quello bancario, le attività estrattive, le attività collegate a colture specifiche, prodotti alimentari e bevande come il caffè, fiori, vino e whisky e il turismo. Esse possono svolgere un ruolo fondamentale nell'economia nazionale, rappresentando una parte importante delle esportazioni, dell'occupazione, delle attività in valuta estera e delle risorse delle amministrazioni pubbliche. I settori principali possono anche includere i settori che meritano particolare attenzione dal punto di vista della politica socioeconomica. Come esempi ricordiamo le attività agricole che ricevono contributi e altri trasferimenti dalle amministrazioni centrali, locali o europee, o che sono protette da dazi rilevanti sulle importazioni.
- 22.35 La prima fase nell'elaborazione di conti per settore specifico è la definizione delle attività principali e dei relativi prodotti. A tale scopo, potrebbe essere necessario raggruppare voci della classificazione internazionale tipo per industria (CITI) o della corrispondente classificazione nazionale. L'ampliamento del settore principale dipende dalle circostanze economiche e dai requisiti politici e analitici.

- 22.36 Un conto di equilibrio dei beni e servizi per i prodotti principali viene realizzato mostrando le risorse e gli impieghi di tali beni. Si elaborano quindi un conto della produzione e un conto della generazione dei redditi primari per le principali branche di attività economica. Per comprendere appieno il processo economico e le relative procedure di valutazione in questo campo, per i prodotti e le principali branche di attività economica si utilizzano classificazioni dettagliate. Generalmente è presente una combinazione di prezzi di mercato e prezzi amministrati, nonché un complesso sistema di imposte e contributi.
- 22.37 È possibile analizzare i principali prodotti e le principali branche di attività economica nell'ambito di una tabella delle risorse e degli impieghi, come risulta dalle tabelle 22.5 e 22.6. Le principali branche di attività economica vengono illustrate dettagliatamente nelle colonne, ed è possibile aggregare altre branche di attività economica. Nelle righe, vengono illustrati altrettanto dettagliatamente i prodotti principali e si aggregano altri prodotti. In fondo alla tabella degli impieghi, nelle righe si mostrano gli input di lavoro, gli investimenti fissi lordi e gli stock di capitale fisso. Quando l'attività principale è svolta da tipi assai eterogenei di produttori, come piccoli agricoltori e grandi piantagioni possedute e gestite da società, si distinguono i due gruppi di produttori, giacché essi presentano sia strutture dei costi che comportamenti diversi.
- 22.38 Una serie di conti viene redatta per il settore principale. A tal fine, è necessario delimitare il settore principale. Nel caso di attività del settore estrattivo e petrolifero, il settore principale è generalmente formato da un numero limitato di grandi società. Tutte le relative operazioni sono considerate, anche quando svolgono attività secondarie. Anche la distinzione tra società pubbliche, società sotto controllo estero e società private può essere di fondamentale importanza quando ci si occupa di un settore principale. Per svolgere un'analisi integrata, è necessario studiare attentamente la contabilità aziendale di ogni grande società interessata. L'attività estrattiva può essere svolta in parte da piccole società o da imprese non costituite in società. Tali unità devono essere incluse nel settore principale, benché sia necessario basarsi su informazioni parziali derivanti da indagini statistiche o dati amministrativi.
- 22.39 In molti casi, le amministrazioni pubbliche svolgono un ruolo importante in relazione alle attività principali, mediante le imposte e gli introiti relativi a redditi da capitale, oppure mediante l'attività normativa e i contributi. Di conseguenza, lo studio dettagliato delle operazioni tra il settore principale e le amministrazioni pubbliche è importante. La classificazione delle operazioni può essere ampliata per individuare i flussi connessi all'attività principale, fino a comprendere le imposte rilevanti sui prodotti. Tali flussi vengono ricevuti, oltre al bilancio generale, da varie amministrazioni

pubbliche, come i ministeri a fini speciali, le università, fondi e conti speciali. A fini analitici, può essere molto utile indicare gli impieghi che le amministrazioni pubbliche fanno di tali fondi. Ciò richiede un'analisi mirata di questa parte della spesa delle amministrazioni pubbliche.

Tabella 22.5 Tabella delle risorse per i prodotti e le branche di attività economica principali

	Produzione per branca di attività economica		Importazioni	Totale risorse ai prezzi base	Margini commerciali e di trasporto	Imposte sui prodotti	Contributi (-)	Risorse totali ai prezzi d'acquisto
	Branche di attività economica principali	Altri produttori						
Prodotti principali	1 2 ...	Totale						
Altri prodotti								
Totale								

Tabella 22.6 Tabella degli impieghi per i prodotti e le branche di attività economica principali

	Costi di produzione per branca di attività economica		Esportazioni	Consumi finali				Investimenti	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto
	Branche di attività economica principali	Altri produttori		Famiglie	Amministr. pubbliche	Individuale	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Prodotti caratteristici	1 2 ...								
Altri prodotti									
Totale									
Redditi da lavoro dipendente									
Altre imposte nette sulla produzione									
Consumo di capitale fisso									
Risultato netto di gestione									
Totale									
Informazioni supplementari									
Input di lavoro									
Investimenti (fissi) lordi									
Stock di capitale (fisso), netto									

- 22.40 Quando le attività principali si basano su risorse naturali non rinnovabili, come le risorse del sottosuolo, i conti dei principali settori registrano i cambiamenti di queste risorse verificatisi in seguito a nuove scoperte o esaurimento delle risorse stesse, e le altre variazioni di volume delle attività e delle passività nonché guadagni e perdite in conto capitale contabilizzate nel conto della rivalutazione delle attività e delle passività. Tali dati sono cruciali per valutare la prestazione economica dell'economia. In linea più generale, i conti dei principali settori possono essere ampliati alla contabilità ambientale.
- 22.41 I conti dei principali settori possono essere presentati nel quadro di conti economici integrati. Si introduce una colonna o un gruppo di colonne per i settori principali e altre colonne vengono rinominate, se del caso, come "altre società non finanziarie" o "altre famiglie". È così possibile vedere le relative percentuali del settore principale e di altri settori nelle operazioni e nei saldi contabili. Il formato preciso di tali tabelle dipende dagli obiettivi perseguiti. Un'altra fase potrebbe essere quella di mostrare, in tabelle supplementari, il rapporto "da chi a chi" tra il settore principale e gli altri settori, resto del mondo incluso.

Inclusione di dati non monetari

- 22.42 Una caratteristica importante di molti conti satelliti è l'inclusione di dati non monetari, come i dati sulle emissioni di CO₂ per branca di attività economica nei conti ambientali, o il numero di terapie suddivise per tipo di assistenza sanitaria nei conti sanitari. Il collegamento di tali dati non monetari può fornire indici importanti, come le emissioni di CO₂ per miliardo di euro di valore aggiunto oppure i costi per singola terapia. La tabella 22.7 offre un'ampia gamma di esempi.

Dettagli aggiuntivi e concetti supplementari

- 22.43 Altre due caratteristiche principali dei conti satelliti sono i dettagli aggiuntivi e i concetti supplementari. Le tabelle 22.8 e 22.9 forniscono un'ampia gamma di esempi.

Tabella 22.7 Esempi di dati non monetari in conti satelliti

Conto satellite	Esempio di dati non monetari	Rapporto tra dati monetari e non monetari?
Conti dell'istruzione	Numero di allievi e di studenti Numero di insegnanti	Costi e rette per allievo/studente Reddito da lavoro dipendente per insegnante
Conti ambientali	Tonnellate di petrolio Emissioni di CO ₂ per branca di attività economica	Prezzo del petrolio a barile Emissioni di CO ₂ per branca di attività economica per miliardo di euro
Finanza pubblica	Occupazione nella pubblica amministrazione Numero di prestazioni sociali	Reddito da lavoro dipendente per dipendente Prestazioni sociali medie
Conti sanitari	Numero di terapie/pazienti per tipo di assistenza sanitaria Impiego del tempo nella produzione delle famiglie	Costi per terapia/paziente Costo opportunità dell'impiego del tempo
Conti relativi alla prod. delle famiglie	Occupazione (ore lavorative/equiv. a tempo pieno) per branca di attività economica	Reddito da lavoro dipendente per ora lavorata/equiv. a tempo pieno
Conti relativi al lavoro	Numero di posti di lavoro	
Conti relativi, alla crescita e alla produttività	Input di lavoro per branca di attività economica Numero di brevetti concessi	Produttività del lavoro per branca di attività economica
Conti R&S	Occupazione nel settore R&S Numero di detenuti	Reddito da lavoro dipendente per dipendente Costi per detenuto
Conti della sicurezza	Numero delle prestazioni sociali, per esempio beneficiari delle pensioni	Prestazioni sociali medie per (tipo di) regime
Conti della protezione sociale		
Conti del turismo	Numero di turisti	Spesa per turista

Tabella 22.8 Esempi di dettagli aggiuntivi nei vari conti satelliti

Conto satellite	Dettagli aggiuntivi
Conti dell'agricoltura	Maggiori dettagli sulla produzione di vari prodotti agricoli
Conti ambientali	Un numero assai maggiore di dettagli sui valori degli stock e sui flussi di risorse naturali Maggiori dettagli sulla spesa per la tutela ambientale Disaggregazione dettagliata dei servizi sanitari
Conti sanitari	La produzione delle famiglie viene disaggregata per funzione principale (ad es. abitazione, nutrizione, assistenza)
Conti relativi alla produzione delle famiglie	Informazioni sulla distribuzione della ricchezza e del reddito personale
Conti relativi alla ricchezza e al reddito personale	Reddito da lavoro dipendente e occupazione per età, genere e livello di istruzione
Conti relativi al lavoro e SAM	Reddito e spesa per ogni singolo regime di protezione sociale e raggruppamenti di regimi
Conti della protezione sociale	Il gettito fiscale viene disaggregato in una classificazione assai più dettagliata
Tabella del gettito fiscale	

Tabella 22.9 Esempi di concetti supplementari nei vari conti satelliti

Conto satellite	Concetti supplementari
Conti dell'agricoltura	Tre indicatori del reddito agricolo
Conti ambientali	Imposte ambientali
Finanza pubblica	Entrate e uscite delle pubbliche amministrazioni
Conti del settore informale	Settore informale
Conti relativi alla crescita e alla produttività	Produttività totale dei fattori
Conti della protezione sociale	Spesa complessiva per prestazioni di vecchiaia
Tabella del gettito fiscale	Gettito fiscale complessivo secondo varie definizioni alternative

Varietà dei concetti fondamentali

- 22.44 L'impiego di concetti fondamentali diversi non è comune nei conti satelliti. Una variazione di importanza relativamente secondaria sta nel fatto che per vari conti satelliti alcuni servizi non vengono trattati come ausiliari; per esempio, per un conto satellite dei trasporti, il servizio dei trasporti non viene considerato ausiliario. Per alcuni conti satelliti, tuttavia, potrebbe essere necessario apportare alcune modifiche ai concetti fondamentali, per esempio nel conto ambientale il prodotto nazionale potrebbe essere adeguato in seguito all'esaurimento delle risorse naturali. Fare riferimento alla tabella 22.10 per alcuni esempi.

Uso della modellizzazione e inclusione di risultati sperimentali

- 22.45 Alcuni conti satelliti possono essere caratterizzati dall'inclusione dei risultati sperimentali o dall'uso della modellizzazione; le cifre contenute nel conto satellite sono meno attendibili di quelle dei conti principali. La redazione dei conti principali comporta tuttavia l'impiego di modelli matematici ed econometrici e l'inclusione di risultati sperimentali. Questa non è quindi una differenza fondamentale tra il quadro dei conti fondamentali e i conti satelliti. Per maggiori chiarimenti su tali questioni, fare riferimento alla tabella 22.11.

Tabella 22.10 Esempi di concetti fondamentali diversi nei conti satelliti

Concetti fondamentali diversi	
Conto satellite	
Conti ambientali	Adeguamento del prodotto interno in seguito all'esaurimento delle risorse, alla spesa difensiva delle pubbliche amministrazioni e alla spesa per degrado
Conti sanitari	La medicina del lavoro non è un servizio ausiliario
Conti relativi alla produzione delle famiglie	I servizi non retribuiti prestati all'interno della famiglia e il volontariato rientrano nell'ambito della produzione
Conti ampliati	I conti che comprendono concetti molto più ampi di produzione e investimenti (per esempio, capitale umano e beni di consumo durevoli)
Tabella delle pensioni complementari	Le prestazioni pensionistiche definite senza costituzione di riserve vengono trattate come attività e passività
Conti dei trasporti	I servizi di trasporto non sono servizi ausiliari

Tabella 22.11 Esempi dell'impiego di modelli econometrici o matematici nella compilazione del quadro centrale e dei conti satelliti

Quadro centrale	
	Stima del valore di attività finanziarie o non prodotte come il valore netto attuale delle future entrate e uscite previste
	Correzione delle indagini sulle famiglie nel caso di non risposta utilizzando l'analisi della regressione
	Stima dello stock di capitale fisso netto e consumo di capitale fisso utilizzando il metodo dell'inventario perpetuo, i tempi di vita economica prevista e le funzioni matematiche dell'ammortamento
	Stima del valore dei servizi di alloggi occupati dai rispettivi proprietari utilizzando dati sullo stock abitativo, gli affitti praticati sul mercato e l'analisi di regressione
	Stima delle correzioni stagionali utilizzando un modello matematico
	Stima delle modifiche del prezzo edonico utilizzando un modello matematico
Conti satelliti	
Conti ambientali	Stima del valore di esaurimento e di degrado
Conti relativi alla produzione delle famiglie	Stima del valore di servizi non retribuiti delle famiglie
Conti del settore informale	Stime sperimentali del valore di ogni tipo di attività informali
Conti relativi alla crescita e alla produttività	Stima del volume dell'aumento di capitale utilizzando le funzioni età-efficienza per ogni tipo di attività
Tabella delle pensioni complementari	Stima dei diritti a pensioni utilizzando ogni tipo di ipotesi attuariali su demografia, tasso di sconto e crescita salariale
Tabella con i risultati sperimentali sul trattamento della spesa R&S come investimento	

Elaborare e compilare i conti satelliti

- 22.46 L'elaborazione e la compilazione di un conto satellite avviene in quattro fasi:
- a) definizione della finalità, degli impieghi e dei requisiti;
 - b) selezione degli elementi rilevanti dalla contabilità nazionale;
 - c) selezione delle informazioni supplementari rilevanti, per esempio da varie statistiche specifiche o fonti amministrative di dati;
 - d) associazione di entrambi i gruppi di concetti e cifre in un unico gruppo di tabelle e conti.
- 22.47 L'elaborazione e la compilazione di conti satelliti per la prima volta genera spesso risultati imprevisti nel corso delle quattro fasi. Di conseguenza, la redazione di conti satelliti è una sorta di "operazione in fieri". Soltanto dopo aver acquisito una certa esperienza nella compilazione e nell'utilizzo del conto satellite e nell'apportare le necessarie modifiche, una serie sperimentale di tabelle può essere trasformata in un prodotto statistico maturo.
- 22.48 Nella selezione degli elementi rilevanti dalla contabilità nazionale, si possono distinguere tre aspetti: i concetti della contabilità internazionale e nazionale, i concetti operativi utilizzati nelle statistiche di contabilità nazionale di un paese e l'attendibilità delle statistiche di contabilità nazionale.
- 22.49 Nell'elaborazione e nella compilazione di un conto satellite, l'applicazione dei concetti del quadro centrale per uno scopo rivela spesso caratteristiche precise. Dal punto di vista dello scopo, queste possono dimostrarsi utili ma anche imprevedibilmente limitanti. Per esempio, all'atto di elaborare e compilare per la prima volta un conto ricerca e sviluppo (R&S), possono emergere problemi come la sovrapposizione con R&S in materia di software e assistenza sanitaria, o il ruolo delle multinazionali nell'importazione e nell'esportazione di R&S.
- 22.50 Un processo simile si applica ai concetti operativi utilizzati per compilare statistiche di contabilità nazionale. Potrebbero mancare dettagli essenziali a causa di un livello eccessivamente aggregato di compilazione o pubblicazione, oppure i concetti universali potrebbero non essere stati applicati in maniera rigorosa. Per esempio, le attività R&S di alcune importanti multinazionali potrebbero essere incluse nella branca delle principali attività economiche e non nella branca R&S in materia di servizi.
- 22.51 L'attendibilità di parti delle statistiche di contabilità nazionale potrebbe essere un problema. Le statistiche di contabilità nazionale sono state compilate e pubblicate senza pensare a un conto satellite. Il semplice fatto di

selezionare le cifre rilevanti dalle statistiche ufficiali di contabilità nazionale rivelerà spesso che le dimensioni, la composizione o lo sviluppo nel tempo non sono adatte allo scopo. Di conseguenza, è necessario controllare le attuali fonti dei dati e i metodi di compilazione, e rafforzarli con fonti di dati supplementari o migliori metodi di compilazione.

- 22.52 La selezione di informazioni rilevanti da fonti diverse dalla contabilità nazionale, come altre statistiche ufficiali o fonti amministrative di dati, darà luogo a problemi simili in materia di concetti e cifre: i concetti utilizzati ufficialmente potrebbero rivelare lacune impreviste in relazione allo scopo specifico del conto satellite, i concetti effettivi utilizzati potrebbero differire dai concetti ufficiali e l'attendibilità, l'accuratezza, la tempestività e la frequenza potrebbero creare problemi. È necessario affrontare tutti questi problemi producendo stime supplementari per superare la differenza tra i concetti, classificando i flussi in termini non monetari per branca di attività economica o settore, oppure adeguando i concetti utilizzati nel conto satellite.
- 22.53 Per associare le informazioni tratte dalla contabilità nazionale e le altre informazioni in un'unica serie di tabelle o conti, è necessario un ulteriore lavoro: si devono risolvere problemi quali omissioni, sovrapposizioni, e incoerenze numeriche valutando altresì la plausibilità dei risultati. Auspicabilmente il risultato sarà una serie di tabelle in perfetto equilibrio. Ma potrebbe risultare necessario mostrare le discrepanze tra le fonti dei dati e gli approcci alternativi.
- 22.54 La trasformazione di un coerente conto satellite in un prodotto destinato a utenti che ne utilizzano i dati potrebbe comportare fasi supplementari. Si potrebbe introdurre una tabella riassuntiva con gli indicatori chiave per alcuni anni, che potrebbero descrivere le dimensioni, le componenti e gli sviluppi dello specifico tema in questione, o potrebbero mostrare i collegamenti con l'economia nazionale e le sue principali componenti. È ugualmente possibile integrare dettagli aggiuntivi o classificazioni rilevanti a fini politici e analitici, trascurando dettagli di scarso valore aggiunto o compilati a costi relativamente alti. Sarebbe inoltre opportuno ridurre la complessità delle tabelle, aumentare la semplicità e la trasparenza per gli utenti dei dati e includere scomposizioni contabili standard in una tabella separata.

NOVE CONTI SATELLITI SPECIFICI

- 22.55 Nella parte rimanente del presente capitolo, verranno brevemente presi in considerazione i seguenti conti satelliti:

- a) conti dell'agricoltura;
- b) conti ambientali;
- c) conti sanitari;
- d) conti relativi alla produzione delle famiglie;
- e) conti relativi al lavoro e matrici di contabilità sociale;
- f) conti relativi alla crescita e alla produttività;
- g) conti di R&S;
- h) conti della protezione sociale;
- i) conti satelliti del turismo.

Conti dell'agricoltura

22.56 Come esempio di conto dell'agricoltura ricordiamo i Conti economici dell'agricoltura europei (CEA)¹. Il loro obiettivo è quello di descrivere la produzione agricola e l'evoluzione del reddito agricolo. Tali informazioni vengono utilizzate per analizzare la situazione economica dell'agricoltura di un paese europeo e per monitorare e valutare la politica agricola comune in Europa.

22.57 I CEA sono composti da un conto della produzione, un conto della generazione dei redditi, un conto del reddito da impresa e un conto del capitale per la produzione agricola. Il conto della produzione contiene un'elaborata ripartizione che mostra la produzione di una serie di prodotti agricoli, nonché attività secondarie non agricole; sono riportati inoltre dettagli importanti per il consumo intermedio e gli investimenti. I dati per il conto della produzione e gli investimenti fissi lordi sono indicati sia a prezzi correnti che a prezzi costanti. Inoltre, vengono presentati tre indicatori di reddito della branca di attività agricola:

- a) indice del reddito reale dei fattori dell'agricoltura, per unità di lavoro annuo (ULA), considerato come l'equivalente a tempo pieno;

¹ Cfr. il regolamento (CE) n. 138/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, relativo ai conti economici dell'agricoltura nella Comunità (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 33, volume 47, del 5 febbraio 2004). I regolamenti (CE) n. 306/2005 della Commissione, del 24 febbraio 2005, (CE) n. 909/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006, e (CE) n. 212/2008 della Commissione, del 7 marzo 2008, hanno introdotto alcune modifiche.

- b) indice del reddito netto reale da impresa agricola per ULA non retribuita, considerato come l'equivalente a tempo pieno;
- c) reddito netto da impresa agricola.

Gli indici e le variazioni di valore in termini reali degli indicatori di reddito sono ottenuti deflazionando i corrispondenti dati nominali mediante l'indice dei prezzi implicito del PIL.

- 22.58 La branca di attività agricola nei CEA è molto simile alla branca di attività agricola del quadro centrale. Ci sono tuttavia alcune differenze. Per esempio, le unità impegnate nella produzione di sementi per la ricerca o la certificazione, o le unità che esercitano l'attività agricola a fini esclusivamente ricreativi, sono escluse. Ma gran parte delle attività agricole di quelle unità la cui attività principale non è l'agricoltura sono comprese nella branca di attività agricola.
- 22.59 I CEA riguardano in modo particolare il processo di produzione e il reddito che questo genera. In linea di principio, tuttavia, un conto satellite dell'agricoltura non deve corrispondere esattamente ai CEA. I conti dell'agricoltura potrebbero anche comprendere una tabella delle risorse e degli impieghi che offra una panoramica sulle risorse e sugli impieghi dei prodotti agricoli. In tal modo si potrebbero fornire informazioni sul ruolo delle importazioni, includendo il ruolo delle imposte sulle importazioni e l'evoluzione della domanda di prodotti agricoli come le esportazioni e il consumo finale delle famiglie, nonché il ruolo dei relativi contributi e delle imposte. Si potrebbero ampliare i conti dell'agricoltura per comprendere le attività secondarie non agricole, come quelle svolte a fini ricreativi. Ciò potrebbe rivelare importanti tendenze e meccanismi di sostituzione. Si potrebbe inoltre rendere esplicita l'interazione con le amministrazioni pubbliche aggiungendo una tabella che mostri tutti i redditi e i trasferimenti di capitale da parte delle amministrazioni locali, centrali o europee alla branca di attività agricola, che potrebbero comprendere anche trattamenti speciali all'interno del sistema fiscale. I conti dell'agricoltura potrebbero anche essere elaborati come un conto per settore specifico e comprendere un'intera sequenza di conti che includa i conti patrimoniali e i conti finanziari, per gli agricoltori e le società attivi nell'agricoltura.

Conti ambientali

- 22.60 Negli orientamenti internazionali sui conti ambientali (Sistema integrato di contabilità ambientale ed economica, SEEA, 2003)², viene presentato un elaborato quadro di contabilità per descrivere e analizzare l'ambiente e le sue interazioni con l'economia. I conti ambientali sono un conto satellite della contabilità nazionale. Ciò implica che vengano utilizzati gli stessi concetti e le stesse classificazioni; si apportano modifiche soltanto laddove sia necessario per i conti ambientali.
- 22.61 La serie integrata di conti per le informazioni economiche e ambientali consente di analizzare il contributo dell'ambiente all'economia e l'impatto dell'economia sull'ambiente. Essa soddisfa così i requisiti dei responsabili politici, offrendo indicatori e statistiche descrittive per monitorare l'interazione tra l'ambiente e l'economia. Essa inoltre può servire quale strumento per la pianificazione strategica e l'analisi politica, al fine di individuare percorsi di sviluppo più sostenibili. Per esempio i responsabili politici che determinano lo sviluppo delle branche di attività economica mediante un intenso sfruttamento delle risorse ambientali, come input di risorse o come pozzi, dovranno essere consapevoli degli effetti ambientali di lungo periodo. I responsabili politici che definiscono gli standard ambientali inoltre devono essere consapevoli delle probabili conseguenze per l'economia, per esempio, per quali branche di attività economica saranno più probabili effetti negativi e quali sono le conseguenze per l'occupazione e il potere d'acquisto. È possibile confrontare strategie ambientali alternative prendendo in considerazione le conseguenze economiche.
- 22.62 Nel quadro centrale si è tenuto conto di diversi aspetti della contabilità ambientale. In particolare, molte voci della contabilità delle risorse naturali relative ai costi e ai beni di investimento vengono identificate separatamente nelle classificazioni e nei conti concernenti gli stock e altre variazioni di volume delle attività. Per esempio, la classificazione di attività non prodotte mostra voci distinte per giacimenti come riserve petrolifere, riserve di minerali, risorse biologiche non coltivate e risorse idriche. Tali caratteristiche favoriscono l'utilizzo del quadro centrale quale punto di partenza per la contabilità ambientale. Vari elementi del quadro centrale, tuttavia, soprattutto quelli inclusi nel conto di altre variazioni di volume, vengono ripartiti ulteriormente e riclassificati nel conto satellite, aggiungendo altri elementi.
- 22.63 Dal punto di vista ambientale, si osservano due difetti essenziali nel quadro centrale e nei suoi aggregati principali come il PIL, gli investimenti e i

² Il Manuale è stato elaborato congiuntamente dalle Nazioni Unite, dalla Commissione europea, dal FMI, dall'OCSE e dalla Banca mondiale. Una versione riveduta dovrebbe essere approvata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 2012.

risparmi. In primo luogo, l'esaurimento e la scarsità delle risorse naturali ha una copertura limitata, e tali fattori possono minacciare la costante produttività dell'economia. In secondo luogo, il quadro centrale non copre il degrado della qualità ambientale e le conseguenze per la salute umana e il benessere.

- 22.64 Nel quadro centrale, il calcolo del valore aggiunto netto tiene conto soltanto delle attività prodotte. Il costo del loro impiego si riflette nel consumo intermedio e nel consumo di capitale fisso. Attività naturali non prodotte, come la terra, le riserve di minerali e le foreste, sono incluse nell'ambito delle attività nella misura in cui sono soggette al controllo effettivo delle unità istituzionali. Il loro impiego tuttavia non viene contabilizzato nei costi della produzione. Di conseguenza o il prezzo dei prodotti non riflette tali costi, oppure nel caso dei costi connessi all'esaurimento tali costi sono inclusi con altri elementi non identificati nella determinazione residua dei risultati di gestione. I conti ambientali consentono di riconoscere esplicitamente e stimare tali costi.
- 22.65 Il quadro della contabilità ambientale SEEA2003 comprende cinque categorie:
- a) conti di flusso fisici e ibridi;
 - b) conti economici per le operazioni ambientali;
 - c) conti del patrimonio ambientale in termini fisici e monetari;
 - d) conti per le spese di protezione e l'esaurimento delle risorse;
 - e) modifica degli aggregati dal quadro centrale per tener conto del degrado.
- 22.66 I conti di flusso fisici e ibridi registrano quattro diversi tipi di flussi:
- a) risorse naturali: risorse minerarie, energetiche, del suolo e biologiche. Attualmente vengono vendute sui mercati, entrano nella sfera economica e possono essere caratterizzate come prodotti.
 - b) input dell'ecosistema: ossigeno necessario per la combustione e acqua generata dalla pioggia o presente nei corsi d'acqua naturali, e altri input naturali come sostanze nutritive e biossido di carbonio necessari alle piante per crescere; sono esclusi l'acqua, le sostanze nutritive o l'ossigeno forniti come prodotti dall'economia.
 - c) prodotti: beni e servizi prodotti nell'ambito della sfera economica e impiegati al suo interno, tra cui flussi di beni e servizi tra l'economia

nazionale e il resto del mondo. Sono comprese le risorse biologiche coltivate, le risorse naturali vendute o acquistate come il petrolio, il legname e l'acqua, e il materiale di scarto con valore economico.

- d) residui: prodotti accidentali e indesiderati dell'economia che hanno un valore pari a zero o negativo per il generatore. I residui comprendono rifiuti solidi, liquidi e gassosi. Possono essere riciclati o riutilizzati, oppure rilasciati nell'ambiente. I residui possono avere un valore positivo per un'unità diversa da quella generatrice. Per esempio i rifiuti delle famiglie raccolte per essere riciclati non hanno alcun valore per la famiglia ma possono averne per il titolare dell'attività di riciclaggio. Il materiale di scarto che ha un valore realizzabile dal generatore, come le apparecchiature scartate, viene trattato come prodotto e non come residuo.

- 22.67 I flussi fisici vengono misurati in unità di quantità, che riflettono le caratteristiche fisiche del materiale, dell'energia o dei residui in questione. Un flusso fisico può essere misurato in unità alternative, a seconda della caratteristica fisica di cui si tiene conto. L'adeguatezza di una particolare unità dipende dallo scopo e dall'uso voluto del conto di flusso. Per la contabilità dei flussi fisici, il peso e il volume sono le caratteristiche fisiche più frequentemente usate. Nel caso di flussi di energia, le unità più frequentemente usate sono i joules o le tonnellate di petrolio equivalenti. Le unità di quantità dei conti di flusso fisici differiscono dai volumi utilizzati nel quadro centrale. Per esempio, nel quadro centrale il volume di un computer non è il suo peso, ma una miscela ponderata delle caratteristiche desiderate dall'utente, come la velocità di calcolo.
- 22.68 I conti di flusso fisici possono essere presentati come tabelle delle risorse e degli impieghi, come risulta dalle tabelle 22.12 e 22.13.
- 22.69 *I conti di flusso ibridi* costituiscono una presentazione a matrice singola, che contiene sia la contabilità nazionale espressa in termini monetari, sia i conti di flusso fisici. Un tipo importante di conti ibridi sono le tabelle delle risorse e degli impieghi ibridi, che associano le informazioni derivanti dalle tabelle delle risorse e degli impieghi fisici con quelle delle tabelle delle risorse e degli impieghi espressi in termini monetari.
- 22.70 Le informazioni nei conti di flusso ibridi possono essere collegate ai temi ambientali che trattano particolari preoccupazioni ambientali come l'effetto serra, la riduzione dello strato di ozono e l'acidificazione. A tal fine sono necessari fattori di riconversione per tradurre le cifre relative a sostanze specifiche in indicatori aggregati per i temi ambientali. Ciò può dare luogo a una tabella riassuntiva che mostra il contributo del consumo e della

produzione di varie branche di attività economica ai vari temi ambientali e il PIL, come risulta dalla tabella 22.14.

Tabella 22.12 Tabelle delle risorse e degli impieghi fisici

Tabella delle risorse fisiche Milioni di tonnellate

		Branche di attività economica				Consumo			Capitale	Resto del mondo (r.d.m.)				Ambiente nazionale	Totale risorse materiali				
		Servizi		Totale branche di attività economica		Trasporti per conto proprio	C1	C2	C	Consumo, totale	Investimenti, variazione dei rifiuti	Importazioni di prodotti	Risorse naturali e input degli ecosistemi forniti da non residenti nel territorio nazionale	Residui prodotti da non residenti nel r.d.m.		Afflussi transfrontalieri dal r.d.m. mediante comparti ambientali			
Prodotti	II		I2	I3	I						CF	M2	M1	M1	M3	E			
	Agricoltura, pesca e attività estrattiva	66.000	49.000	1.000	116.000							16.000						132.000	
		112.000	163.000		275.000							13.000						288.000	
		65.000	59.000		124.000							95.000						219.000	
			10.000		10.000							10.000						20.000	
			2.000		2.000							2.000						4.000	
		7.000	7.000		14.000							1.000						15.000	
		250.000	299.000	1.000	551.000							13.000						701.000	
Residui	Tutti i prodotti																		
	Verso il territorio nazionale																		
	R1	Prodotti animali e vegetali	19.020	111.398	29.930	160.348	16.908	25.080	41.988	0.990	4.172						207.498		
	R2	CO ₂	0.007	0.042	0.012	0.061	0.003	0.004	0.007	0.069	0.001						0.069		
	R3	N ₂ O	0.073	0.452	0.125	0.650	0.004	0.020	0.024	0.477	0.001						1.152		
	R4	CH ₄	0.061	0.275	0.151	0.487	0.084	0.026	0.110		0.025						0.739		
	R5	NO _x	0.023	0.139	0.030	0.192	0.003	0.001	0.004		0.001						0.284		
	R6	SO ₂	0.020	0.123	0.038	0.181	0.007	0.007	0.007								0.207		
	R7	NH ₃	0.010	0.061	0.015	0.086	0.012	0.012	0.012								0.100		
	R8	Altro in aria	0.070	0.020	0.004	0.094	0.011	0.011	0.011	0.003	0.001						0.123		
	R9	P	0.590	0.210	0.098	0.898	0.117	0.117	0.117	0.024	0.006						1.368		
	R10	N	0.030	0.021	0.006	0.057	0.021	0.021	0.021	0.001	0.001						0.083		
	R11	Altro in acqua	7.233	2.320		9.553												9.553	
	R12	Rifiuti minerali	8.103	71.619	22.929	102.651	0.100	5.060	5.160	71.100	1.548						188.115		
	Totale verso il territorio nazionale					35.240	186.680	53.338	275.258	47.461	5.756						409.291		
	Verso il r.d.m.																		
In aria																			
R1	CO ₂		4.569	4.569	4.569	0.739		0.739								5.308			
R4	NO _x		0.010	0.010	0.010	0.004		0.004								0.014			
R5	SO ₂		0.008	0.008	0.008	0.002		0.002								0.010			
Totale verso il r.d.m.					35.240	186.680	57.925	279.845	48.206	5.756						5.332			
Totale residui					35.240	186.680	57.925	279.845	48.206	72.595						8.221	414.623		

Totale risorse materiali		285,240	485,680	59,925	830,845	17,847	30,359	48,206	72,595	150,000	5,756	8,221		1 115,623	
						Aumento netto consumo (beni di consumo durevoli)			Aumento di capitale netto	Esportazioni nette di prodotti	Estrazione netta dei non residenti	Residui netti dei residenti nel r.d.m.	Uscita netta transfrontaliera di residui mediante comparti ambientali	Accumulo netto di residui nell'ambiente nazionale	Saldo netto
Accumulo netto di tutti i materiali (impieghi meno risorse)						1.153	15.641	16.794	72.215	-49.000	3.000	-0.424	-4.302	372.717	411.000

Fonte: serie di dati SEEAland.

Tabella 22.13. Tabella delle risorse e degli impieghi fisici (continua)

R4	NO _x								0,669	0,070	0,739
R5	SO ₂								0,196	0,088	0,284
R6	NH ₃								0,099	0,108	0,207
R7	Altro dall'aria								0,002	0,098	0,100
R8	P			0,020	0,020				0,010	0,093	0,123
R9	N			0,115	0,115				0,543	0,710	1,368
R10	Altro dall'acqua			0,010	0,010				0,002	0,071	0,083
R11	Rifiuti minerali									9,553	9,553
R12	Altri rifiuti solidi	0,240	2,680	3,780	6,700				2,398	153,207	188,115
	Totale dal territorio nazionale	0,240	2,680	3,925	6,845				3,919	372,717	409,291
	Dal r.d.m.										
R1	CO ₂										
R4	NO _x										5,308
R5	SO ₂										0,014
											0,010
											5,332
	Totale dal r.d.m.										
Total		0,240	2,680	3,925	6,845				3,919	372,717	414,623
Totale impiego materiali		285,240	485,680	59,925	830,845	19,000	46,000	65,000	101,000	3,000	1 526,623

**Tabella 22.14 Contributo netto del consumo e della produzione al PIL
e a sei temi ambientali nei Paesi Bassi, 1993**

		Percentuale				
	Economia	Ambiente				
		Effetto serra	Riduzione dello strato di ozono	Acidificazione	Eutrofizzazione	Rifiuti solidi
Totale		100	100	100	100	100
Consumo		19	2	15	9	31
Branca di attività economica		79	97	85	91	66
Capitale e altre fonti		2	1	-	-	3
Consumo	100	100	100	100	100	100
Trasporti propri	8	38	-	88	21	1
Altro consumo	92	62	100	12	79	99
Produzione	100	100	100	100	100	100
Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca	3	15	2	47	91	7
Attività estrattiva	3	2	-	1	-	1
Attività manifatturiera						
industria petrolifera	1	7	-	11	-	
industria chimica	2	14	27	6	2	16
industria metalmeccanica	3	2	9	1	-	2
altro, industria manifatturiera	12	12	20	7	6	25
Servizi pubblici	2	26	-	9	1	2
Trasporto e magazzinaggio	6	8	6	12	1	5
Altri servizi	68	14	36	6	-1	42

Fonte: de Haan (1997).

Nota: Il trattino (-) indica che l'importo è pari a zero.

- 22.71 I conti economici per le operazioni ambientali consistono in conti per la protezione dell'ambiente e conti per altre operazioni correlate all'ambiente, come imposte, contributi, contributi agli investimenti, redditi da capitale e acquisizione di diritti di emissione e di proprietà.
- 22.72 Per descrivere la protezione dell'ambiente, si rivela utile un approccio funzionale associato a una sorta di attività e analisi del prodotto. La protezione dell'ambiente abbraccia un'ampia gamma di prodotti e attività economiche; basti pensare agli investimenti nelle tecnologie pulite, al ripristino ambientale in seguito a inquinamento, al riciclaggio, alla produzione di beni e servizi ambientali, alla conservazione e alla gestione delle risorse e del patrimonio naturali. Si può ritenere che un aggregato nazionale della spesa per la protezione dell'ambiente includa attività ausiliarie e prodotti connessi.
- 22.73 Nei conti del patrimonio ambientale si distinguono tre categorie diverse: risorse naturali; terreni e acque di superficie; ecosistemi. Molti degli elementi del patrimonio ambientale non vengono registrati nel quadro centrale. Questo vale per quella parte di patrimonio ambientale sulla quale non è possibile stabilire diritti di proprietà, e che include elementi dell'ambiente come l'aria, grandi corpi d'acqua ed ecosistemi troppo grandi o comunque incontrollabili, per cui non è possibile far valere alcun diritto di proprietà. Allo stesso modo, risorse la cui esistenza non sia stata chiaramente stabilita da esplorazione e sviluppo come giacimenti di petrolio presunti, o che siano attualmente inaccessibili come foreste ubicate in località remote, non vengono considerate attività nel quadro centrale. Lo stesso vale per quelle risorse la cui esistenza sia stata accertata a livello geologico o che siano accessibili ma che attualmente non producono benefici economici perché non possono ancora essere sfruttate in modo redditizio.
- 22.74 I conti del patrimonio ambientale in termini fisici e monetari descrivono gli stock del patrimonio ambientale e le relative variazioni. Tale conto può essere espresso in termini monetari solo per una parte del patrimonio, mentre per altre parti sono possibili soltanto conti fisici. Per il patrimonio degli ecosistemi, è improbabile che siano disponibili informazioni sufficienti a contabilizzare stock o variazioni nel corso di un anno nello stesso modo utilizzato per le altre categorie del patrimonio ambientale. Per queste categorie, è più utile concentrarsi sulla misurazione delle variazioni qualitative, gran parte delle quali riguarderanno il degrado, per esempio l'acidificazione del terreno e delle acque e la defogliazione degli alberi.
- 22.75 Gli aggregati nel quadro centrale possono essere modificati per meglio tener conto delle questioni ambientali. Si raccomandano generalmente tre tipi di adeguamenti: nel caso di esaurimento, nel caso di spese di protezione da parte della pubblica amministrazione, e nel caso di degrado.
- 22.76 Dal punto di vista ambientale, l'adeguamento nel caso di esaurimento è necessario perché il PIL e il relativo tasso di crescita non tengono conto dell'esaurimento delle varie categorie di patrimonio ambientale, come petrolio, pesce non di allevamento e foreste. Non è semplice tenere conto dell'esaurimento, e per farlo esistono diverse opzioni. Un'opzione estrema è quella di considerare l'intero impiego della parte naturale non prodotta di questo patrimonio come esaurimento invece che come reddito alla produzione. L'altra opzione estrema è quella di considerare tutti gli

introiti derivanti dalla vendita di tale patrimonio come reddito che contribuisce al reddito nazionale. Tutte le altre opzioni suddividono l'impiego di questo patrimonio in una componente per esaurimento e una componente per reddito. I diversi principi e le diverse ipotesi sui tempi di vita e i tassi di sconto danno luogo a cifre diverse in relazione all'adeguamento per esaurimento.

- 22.77 Le spese difensive ambientali non riguardano esclusivamente la spesa per la protezione ambientale. Possono anche essere dovute alla decisione delle pubbliche amministrazioni di fissare e monitorare contingentanti di pesca o la spesa sanitaria correlata all'inquinamento atmosferico o a un disastro nucleare. Si raccomanda un adeguamento delle spese difensive delle pubbliche amministrazioni per evitare che queste aumentino il PIL: il loro scopo è quello di mitigare o annullare le esternalità ambientali negative della produzione o del consumo che non vengono in alcun modo registrate nel PIL. In termini di prodotto interno netto, una soluzione potrebbe essere quella di registrare tutte le spese difensive delle pubbliche amministrazioni come investimenti e allo stesso tempo come consumo di capitale. Tuttavia, in relazione al più comunemente usato PIL, ciò non fa alcuna differenza.
- 22.78 Il prodotto interno, i risparmi e altri aggregati fondamentali possono essere adeguati per tener conto del degrado, come l'impatto dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua. È però più complesso incorporare gli effetti del degrado, oltre che meno sicuro e più controverso che non apportare i necessari adeguamenti ai conti per tener conto del degrado o delle spese difensive. Per esempio, com'è possibile tener conto dei danni alla salute umana o della crescita più lenta di piante e animali, che si riproducono meno e muoiono prima a causa dell'inquinamento ambientale? Le calamità devono essere registrate come risultato dell'attività economica umana e quindi dedotte dal PIL?

Conti sanitari

- 22.79 I conti sanitari (cfr. OCSE, 2000, *"A System of Health Accounts"* [Un sistema di contabilità sanitaria]) offrono un quadro internazionale per i dati sanitari teso a soddisfare le esigenze analitiche e politiche, a livello nazionale, europeo e internazionale. Il quadro è stato concepito per paesi che dispongono di un'ampia gamma di modelli diversi per organizzare i propri sistemi sanitari nazionali. Il quadro rappresenta uno strumento importante per monitorare sistemi di assistenza sanitaria in rapida evoluzione e sempre più complessi. Esso misura e presenta variazioni strutturali, come il passaggio dall'assistenza a pazienti ospedalizzati a quella a pazienti ambulatoriali, e la nascita di servizi multifunzionali.
- 22.80 I conti sanitari offrono una risposta a tre domande fondamentali:
- a) che tipo di beni e servizi vengono acquistati a fini sanitari?
 - b) chi è responsabile della fornitura di tali beni e servizi?
 - c) quali sono le fonti di finanziamento?
- 22.81 Beni e servizi sanitari sono suddivisi per funzione. Si distinguono tre categorie: beni e servizi di assistenza sanitaria individuale; servizi di assistenza sanitaria collettiva; e funzioni sanitarie.

- 22.82 I principali beni e servizi di assistenza sanitaria individuale sono i seguenti: servizi di cura; servizi di riabilitazione; assistenza infermieristica di lungo periodo; servizi ausiliari all'assistenza sanitaria; e materiale sanitario distribuito ai pazienti ambulatoriali. Per questi servizi di assistenza individuale, è molto utile realizzare una suddivisione secondo il metodo di produzione: assistenza ospedaliera, assistenza a ciclo diurno, assistenza ambulatoriale e assistenza a domicilio. Molti altri aspetti sono altrettanto importanti per la classificazione dell'assistenza sanitaria individuale — ad esempio l'età, il genere e il livello di reddito, per le principali categorie di assistenza sanitaria o per gruppi di patologie principali — e si rivelano utili per condurre studi sui costi delle malattie.
- 22.83 Rispetto al quadro centrale, l'ambito di produzione viene ampliato da due punti di vista:
- a) i servizi di medicina del lavoro, come i controlli medici dei dipendenti o i servizi sanitari d'emergenza nel luogo di lavoro o fuori, non vengono registrati come servizi ausiliari;
 - b) i trasferimenti in denaro alle famiglie per l'assistenza a domicilio di malati e disabili vengono trattati come produzione retribuita di assistenza sanitaria all'interno delle famiglie; tuttavia, l'assistenza priva di collegamenti con i trasferimenti in denaro continua a essere esclusa.
- 22.84 Si distinguono due tipi di assistenza sanitaria collettiva:
- a) prevenzione e servizi di sanità pubblica;
 - b) amministrazione sanitaria e assicurazione malattia.
- 22.85 Si distinguono sette tipi di funzioni correlate alla sanità:
- a) investimenti delle istituzioni sanitarie;
 - b) istruzione e formazione del personale sanitario;
 - c) ricerca e sviluppo nella sanità;
 - d) controlli sull'acqua potabile, gli alimenti e l'igiene;
 - e) salute ambientale;
 - f) amministrazione ed erogazione di servizi sociali in natura per assistere malati e disabili; e
 - g) amministrazione ed erogazione di prestazioni in denaro correlate alla sanità.
- 22.86 Per i fornitori di prestazioni sanitarie, è stata elaborata una classificazione dettagliata relativa alla branca di attività economica; a tale scopo, la classificazione internazionale tipo per industria è stata perfezionata e modificata.
- 22.87 Essenzialmente, è possibile registrare i finanziamenti dell'assistenza sanitaria da due prospettive diverse. La prima offre una disaggregazione della spesa sanitaria nella

complessa gamma di accordi di pagamento di terzi oltre ai pagamenti diretti da parte delle famiglie o di altri finanziatori diretti come l'assistenza sanitaria erogata dalle pubbliche amministrazioni. La seconda mira a individuare l'onere primario del finanziamento sostenuto dalla fonte di finanziamento. Questo comporta il risalire alle origini delle fonti di finanziamento delle fonti intermedie di finanziamento. Ulteriori trasferimenti come i trasferimenti intergovernativi, le detrazioni fiscali, i contributi ai fornitori e il finanziamento da parte del resto del mondo vengono inclusi per completare il quadro.

- 22.88 Dai conti sanitari è possibile ottenere semplici tabelle riassuntive in cui si mostra l'importanza della sanità nell'economia nazionale; cfr. Tabella 22.15.

Tabella 22.15. Statistiche principali sulla sanità

	% PIL anno t anno t+1 anno t+2	% Variazione del valore anno t anno t+1 anno t+2	% Variazione del volume anno t anno t+1 anno t+2	% Variazione del prezzo anno t anno t+1 anno t+2
Spesa per i servizi sanitari				
Spesa per l'assistenza sanitaria individuale				
servizi di cura				
servizi di riabilitazione				
assistenza infermieristica di lungo periodo				
servizi ausiliari all'assistenza sanitaria				
materiale sanitario				
Spesa per l'assistenza sanitaria collettiva				
Totale				
crescita demografica				
spesa pro capite				
Fonti di finanziamento				
Pubblica amministrazione e sicurezza sociale				
Assicurazione privata malattia				
Altro				
Totale				
PIL	100 100 100			
crescita demografica				
PIL pro capite				
Occupazione nell'ambito dell'assistenza sanitaria	% del totale nazionale		% variazione del volume	% variazione del salario

Conti relativi alla produzione delle famiglie

22.89 Nel quadro centrale vengono registrate come produzione: le attività delle famiglie come i servizi di alloggi occupati dai rispettivi proprietari, la produzione di prodotti agricoli destinati al consumo personale e la costruzione per uso proprio di abitazioni. Tuttavia, non vengono registrati come produzione due tipi principali di attività delle famiglie: i servizi non retribuiti dei membri delle famiglie utilizzati all'interno della stessa famiglia e le attività di volontariato. Anche nel contesto di un conto satellite, le questioni relative ai servizi non retribuiti prestati all'interno della famiglia e al volontariato sollevano complessi problemi concettuali e di misurazione; in quest'area la ricerca è in corso. L'obiettivo di un conto satellite per la produzione all'interno delle famiglie³ è di fornire un quadro completo di tale produzione, mostrare il reddito, il consumo e i risparmi di diversi tipi di famiglie, nonché le interazioni con il resto dell'economia.

Le principali domande trattate sono le seguenti:

- a) quali servizi vengono erogati?
- b) chi è responsabile dell'erogazione di tali servizi?
- c) qual è il valore di questi servizi?
- d) quali sono gli aumenti di capitali e che cosa avviene in termini di produttività?
- e) quali sono le implicazioni in termini di dimensioni e distribuzione di reddito, consumo e risparmi per i vari tipi di famiglie e durante il ciclo di vita?
- f) ci sono spostamenti tra servizi retribuiti e servizi non retribuiti prestati all'interno della famiglia, a causa dell'evoluzione strutturale economica e sociale, in seguito agli effetti del ciclo economico o alla politica governativa, per esempio per quanto riguarda le questioni fiscali o i contributi per l'assistenza retribuita all'infanzia?

22.90 I conti relativi alla produzione delle famiglie possono essere particolarmente interessanti per l'analisi degli sviluppi economici di lungo periodo e per il confronto internazionale dei livelli di produzione, reddito e consumo. Le principali fonti di dati impiegate per compilare i conti relativi alla produzione delle famiglie sono le indagini sui bilanci di famiglia e le indagini sull'impiego del tempo; gli aggregati annuali di tali fonti sono distorti da errori di campionamento, che impediscono di calcolare con precisione i tassi di crescita annuali. I conti relativi alla produzione all'interno delle famiglie vengono quindi compilati regolarmente ma non su base

³ Cfr. per esempio Eurostat, 2003, *Household production and consumption; proposal for a methodology of household satellite accounts* (Consumo e produzione all'interno delle famiglie; proposta per una metodologia dei conti satelliti delle famiglie); J. Varjonen e K. Aalto, 2006, *Household production and consumption in Finland, household satellite account* (Produzione e consumo all'interno delle famiglie in Finlandia, conto satellite delle famiglie), *Statistics Finland & National consumer research centre*; S. Holloway, S. Short, S. Tamplin, 2002, *Household Satellite account* (Conto satellite delle famiglie), ONS London; S.J. Landefeld e S.H. McCulla, 2000, *Accounting for nonmarket household production within a national accounts framework* (Contabilità per la produzione non destinabile alla vendita all'interno delle famiglie in un quadro contabile nazionale), *Review of Income and Wealth*.

annuale, per esempio a intervalli quinquennali, e collegati a un'ampia indagine sull'impiego del tempo.

- 22.91 La produzione all'interno delle famiglie comprende soltanto i servizi che possono essere delegati a soggetti diversi da coloro che ne beneficiano, e questo è noto come il principio di terzietà. Di conseguenza, le cure alla persona, lo studio, il sonno e le attività del tempo libero sono esclusi.
- 22.92 Per la produzione all'interno delle famiglie si distinguono diverse funzioni principali: abitazione, nutrizione, articoli di abbigliamento, cura dei figli, degli adulti e degli animali da compagnia e volontariato, il quale avviene, per definizione, all'interno di un'altra famiglia. Per ognuna di queste funzioni principali è possibile definire le attività caratteristiche o principali; ciò consente di attribuire la spesa o l'impiego del tempo per queste attività a tali funzioni principali. Alcune attività, tuttavia, come gli acquisti, i viaggi e la gestione del nucleo domestico fanno riferimento a varie funzioni. Di conseguenza, la spesa o l'impiego del tempo per queste attività vengono ripartiti tra queste funzioni.
- 22.93 Nel quadro centrale, la spesa per i beni di consumo fa parte della spesa per i consumi finali. Tuttavia nei conti relativi alla produzione all'interno delle famiglie, spese come quelle per veicoli, frigoriferi e attrezzature per la costruzione e la riparazione vengono registrate come investimenti. I servizi di capitale di queste attività rappresentano input della produzione all'interno delle famiglie.
- 22.94 L'output e il valore aggiunto della produzione all'interno delle famiglie possono essere valutati utilizzando un metodo "input" o un metodo "output". Secondo il metodo "output" la produzione all'interno delle famiglie viene valutata ai prezzi di mercato, ossia ai prezzi osservati per servizi simili venduti sul mercato. Secondo il metodo "input", che valuta l'output come la somma dei costi, la scelta del metodo di valutazione per gli input di lavoro è cruciale. Fra le possibilità c'è quella di includere la valutazione dei salari includendo o escludendo i contributi previdenziali, e varie opzioni di gruppo di riferimento — i salari medi di tutti i lavoratori, i salari dei lavoratori specializzati o i salari dei lavoratori domestici.
- 22.95 Una questione importante per i conti relativi alla produzione delle famiglie è costituita dalla dimensione e dalla composizione di tale produzione, nonché dai collegamenti con il quadro centrale, come risulta nella tabella degli impieghi 22.16.

Tabella 22.16 Tabella degli impieghi per la produzione delle famiglie

	Costi di produzione Produzione delle famiglie secondo la funzione				Esportazioni	Consumi finali		Investimenti	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto
	Abitazione	Nutrizione	Abbigliamento	Cura, figli adulti altro	Volontariato	Famiglie ammin. coll. indiv.	Pubb.		
Prodotti SCN									
differenze concettuali									
Totale									
Renditi da lavoro dipendente SCN									
differenze concettuali									
Altre imposte nette sulla produzione									
Consumo di capitale fisso SCN									
differenze concettuali									
Risultato netto di gestione									
Totale									
SCN									
differenze concettuali									
Informazioni supplementari									
Input di lavoro SCN									
differenze concettuali									
Investimenti (fissi) lordi SCN									
differenze concettuali									
Stock di capitale (fisso), netto SCN									
differenze concettuali									

Conti relativi al lavoro e matrici di contabilità sociale

22.96 In molti paesi viene raccolto un ampio spettro di dati sul mercato del lavoro. I censimenti della popolazione e delle aziende, le indagini sulle famiglie e sulle imprese in relazione alla forza lavoro, all'orario di lavoro, alle retribuzioni e al costo del lavoro, nonché i registri in materia di popolazione, imposte e sicurezza sociale forniscono dati per monitorare e analizzare periodicamente l'evoluzione del mercato del lavoro. Nonostante la disponibilità di molte informazioni statistiche di questo tipo, esse non forniscono un quadro completo e attendibile del mercato del lavoro. I principali problemi di misurazione sono:

- a) risultati contraddittori tra diverse fonti di dati;
- b) molti concetti diversi senza un chiaro collegamento;
- c) copertura parziale;
- d) limiti nella descrizione della dinamica del mercato del lavoro;
- e) mancanza di collegamenti tra statistiche del mercato del lavoro e contabilità nazionale, dati demografici e altri tipi di statistiche sociali ed economiche come quelle relative all'istruzione e alla sicurezza sociale.

Un sistema di conti relativi al lavoro può risolvere questi problemi associando tutte le informazioni sul mercato del lavoro e mostrando i collegamenti con i principali concetti e classificazioni del mercato del lavoro nella contabilità nazionale, come i concetti relativi ai redditi da lavoro dipendente e la classificazione secondo la branca di attività economica. Un forte collegamento con la contabilità nazionale migliora la redazione della contabilità nazionale e dei conti relativi al lavoro, e contribuisce a definire il rapporto tra il mercato del lavoro e il resto dell'economia.

22.97 La tabella 22.17 mostra un semplice sistema di conti relativi al lavoro, che utilizza le identità contabili tra redditi da lavoro dipendente, ore lavorate, numero di posti di lavoro, persone occupate e forza lavoro attiva e potenziale. È un sistema semplice, poiché mostra una limitata disaggregazione in base a caratteristiche socioeconomiche come il genere, ma non l'età né il livello di istruzione, e una semplice disaggregazione per tre branche di attività economica soltanto, senza tener conto dei lavoratori transfrontalieri.

22.98 Una matrice di contabilità sociale (SAM) è una presentazione a matrice che illustra i collegamenti tra le tabelle delle risorse e degli impieghi e i conti dei settori istituzionali. Una SAM solitamente fornisce informazioni supplementari sul livello e la composizione dell'occupazione, suddividendo il reddito da lavoro dipendente e il reddito misto per tipo di persona occupata. Tale suddivisione vale sia per l'impiego del lavoro nella branca di attività economica, come risulta dalle tabelle degli impieghi, che per le risorse in termini di lavoro del sottogruppo socioeconomico, come risulta nel conto dell'attribuzione dei redditi primari per i sottosettori del settore famiglie. In tal modo, le risorse e l'impiego di lavoro retribuito vengono mostrati sistematicamente. Una SAM può essere concepita come un sistema ampliato di conti relativi al lavoro inserito in un formato a matrice. Come per i conti relativi al lavoro e per la contabilità nazionale, una SAM mostra aggregati e consente di svolgere

un'analisi soltanto in termini di aggregati e medie. Quindi, per molte analisi socioeconomiche, i modelli preferiti utilizzano una base ampliata di microdati con informazioni sulle caratteristiche socioeconomiche di ogni persona e famiglia.

Tabella 22.17 Un semplice sistema di conti relativi al lavoro

Ore lavorate per branca di attività economica					Posti di lavoro, persone occupate e forza lavoro							
Attività		Totale ore lavorate		Ore per posto di lavoro	Numero di posti di lavoro	Numero di secondi lavori	Persone occupate	Persone non occupate	Forza lavoro attiva	Forza lavoro non attiva	Forza lavoro potenziale	
(1)	(2)	(3)	(4)=1+2+3	(5)	(6)=4/5	(7)	(8)=6-7	(9)	(10)=8+9	(11)	(12)=10+11	
Dipendenti maschi												
Dipendenti femmine												
Autonomi maschi												
Autonomi femmine												
Totale												
Reddito da lavoro dipendente/reddito misto												
Dipendenti maschi												
Dipendenti femmine												
Autonomi maschi												
Autonomi femmine												
Totale												
Retribuzione per ora lavorata												
Dipendenti maschi												
Dipendenti femmine												
Autonomi maschi												
Autonomi femmine												
Totale												

Conti relativi alla crescita e alla produttività

- 22.99 Un impiego importante della contabilità nazionale è quello di descrivere, monitorare e analizzare la crescita della produttività (per una più ampia panoramica sull'analisi della produttività, cfr. OCSE, 2001, *OECD Manual Measuring Productivity: Measurement of Aggregate and Industry-level Productivity Growth* [Manuale OCSE per la misurazione della produttività; misurazione della crescita della produttività aggregata e a livello industriale]). La misurazione e l'analisi della crescita della produttività vengono usate per comprendere i principali cambiamenti che hanno interessato la struttura industriale e il miglioramento del tenore di vita verificatisi nel secolo scorso in molti paesi. La misurazione e l'analisi della crescita della produttività vengono usate anche per elaborare politiche che stimolino la crescita della produttività e aumentino la prosperità, tenendo conto anche di altre considerazioni politiche come l'equità e le questioni ambientali.
- 22.100 La crescita economia in termini di contabilità nazionale è la crescita del volume del PIL, che può essere scomposta in varie componenti che includono le variazioni della produttività del lavoro, la produttività per unità di lavoro e le variazioni del volume di lavoro. La stessa disaggregazione si può effettuare per la variazione del volume del valore aggiunto per branca di attività economica. Questo semplice approccio offre un quadro di monitoraggio e analisi della crescita economica per branca di attività economica. Cifre più omogenee sugli input di lavoro ottenute utilizzando non soltanto il numero degli occupati, ma gli equivalenti a tempo pieno o le ore lavorate e distinguendo tra le varie qualità del lavoro, produrranno dati più dettagliati sulla produttività del lavoro.
- 22.101 Questo semplice approccio omette di considerare il ruolo di altri input, come i servizi di capitale e i prodotti intermedi, il che può essere molto fuorviante. Per esempio, la produttività del lavoro apparentemente può aumentare in modo considerevole a causa di un'intensità di capitale assai maggiore ma anche in seguito agli aumenti di efficienza utilizzando la stessa quantità di capitale. Tenendo anche conto di altri input, si misura la produttività multifattoriale ed è così possibile comprendere meglio le fonti della crescita di produttività. La misurazione della produttività multifattoriale equivale a scomporre le variazioni del volume dell'output nelle variazioni dei vari volumi di tutti gli input più un residuo: la crescita della produttività multifattoriale. Quest'ultima riflette tutto ciò che non si spiega con i vari input, ossia il ruolo di altri input. Può anche riflettere però errori di misurazione dell'output o degli input.
- 22.102 Il volume dell'input di capitale dallo stock di capitale fisso può misurarsi in diversi modi. Si impongono tre scelte cruciali:
- a) la forma della funzione età/efficienza o età/prezzo per ogni tipo di attività; la linea retta, l'opzione geometrica o quella iperbolica sono opzioni comuni;
 - b) la natura delle ponderazioni utilizzate per aggregare diversi tipi di attività: ponderazioni dei costi per l'utente o prezzi di mercato;
 - c) la formula del numero indice in base alla quale ha luogo questa aggregazione. Le opzioni sono un numero indice a base ponderata, come il numero indice di Laspeyres, o un numero indice ponderato misto come il numero indice di Fisher e Törnqvist.

22.103 La misurazione della produttività multifattoriale contribuisce a individuare i contributi diretti alla crescita provenienti da lavoro, capitale, input intermedi e variazioni della produttività multifattoriale. Viene usata per esaminare i modelli di crescita del passato e per valutare il potenziale della crescita economica futura. In termini politici e analitici, tuttavia, al momento di interpretare le misure della produttività multifattoriale è necessario considerare gli elementi elencati di seguito.

- a) Non tutti i cambiamenti tecnici si traducono nella crescita della produttività multifattoriale. I cambiamenti tecnologici incorporati possono essere contabilizzati tramite i volumi di capitale e gli input intermedi. I cambiamenti tecnologici incorporati rappresentano anticipi nella programmazione e nella qualità dei nuovi vintage di capitale e degli input intermedi, e i loro effetti sono attribuiti ai rispettivi fattori purché il fattore sia remunerato di conseguenza. Al contrario, i cambiamenti tecnici scorporati sono ritenuti privi di costi, per esempio sotto forma di conoscenze generali, modelli, effetti della rete o ripercussioni di altri fattori della produzione tra cui miglioramenti della gestione e modifiche organizzative. Tali cambiamenti tecnici finiscono per definizione nel residuo, ossia nella crescita della produttività multifattoriale.
- b) La crescita della produttività multifattoriale non è necessariamente il risultato di cambiamenti tecnologici: il residuo infatti integrerà anche altri fattori non tecnologici, quali costi di adeguamento, effetti di scala, effetti del ciclo economico, variazioni pure dell'efficienza ed errori di misurazione.
- c) La crescita della produttività multifattoriale è una misura statica che non riesce a misurare esplicitamente gli effetti di ritorno tra le variazioni della produttività e il capitale, per esempio l'output extra per ogni individuo può generare risparmi e investimenti supplementari e aumentare il rapporto capitale/lavoro. Di conseguenza essa tende a sottovalutare la potenziale importanza delle variazioni della produttività nella stimolazione della crescita di produzione.
- d) La misurazione della produttività multifattoriale contribuisce a individuare l'importanza relativa di diverse fonti della crescita di produttività, ma dev'essere integrata da studi svolti a livello storico e istituzionale, nonché da studi di casi per esaminare le cause sottese alla crescita, all'innovazione e alle variazioni della produttività.

22.104 Per migliorare la misurazione, l'analisi e il monitoraggio della crescita e della produttività, in tutto il mondo sono stati elaborati i conti "EU KLEMS" relativi alla crescita e alla produttività. Un obiettivo prioritario è quello di spostarsi al di sotto del livello aggregato dell'economia ed esaminare la prestazione delle singole branche di attività economica in termini di produttività nonché il loro contributo alla crescita economica. Per far emergere l'enorme eterogeneità nell'output e nella crescita di produttività delle varie branche di attività economica, si distinguono molte branche diverse, e specificatamente in Europa EU-KLEMS ne distingue settantadue. I conti comprendono quantità e prezzi dell'output, nonché gli input di capitale (K), lavoro (L), energia (E), materiali (M) e servizi (S) a livello di branca di attività economica. Le misure dell'output e della produttività vengono fornite in termini di tassi di crescita e relativi livelli. Sono in elaborazione misure supplementari sulla creazione di conoscenze come R&S, brevetti, cambiamenti tecnologici incorporati, altre attività di innovazione e cooperazione. Tali misure vengono elaborate per i singoli Stati

membri dell'Unione europea e collegate con le basi di dati KLEMS nel resto del mondo.

- 22.105 I conti consistono di tre moduli interdipendenti: un modulo analitico e due moduli statistici.
- 22.106 Il modulo analitico offre una base di dati di ricerca da utilizzare nel mondo accademico e politico; esso utilizza le "migliori prassi" nell'ambito della contabilità relativa alla crescita, mette l'accento sulla comparabilità internazionale e mira a garantire una piena copertura in termini di numero di paesi, branche di attività economica e variabili. Può anche adottare ipotesi alternative o pionieristiche in rapporto alle convenzioni statistiche, ad esempio per il trattamento di beni TIC, servizi non destinabili alla vendita e misurazione di servizi di capitale.
- 22.107 I moduli statistici della base di dati vengono elaborati parallelamente al modulo analitico. Essi comprendono dati che sono generalmente coerenti con quelli pubblicati dagli istituti nazionali di statistica. I metodi utilizzati corrispondono a quelli del quadro centrale della contabilità nazionale; per esempio le tabelle delle risorse e degli impieghi vengono utilizzate come quadro di coordinamento per l'analisi della produttività e si applicano indici a catena. Il modulo statistico comprende non soltanto dati della contabilità nazionale, ma anche informazioni supplementari, come le statistiche occupazionali sulla quantità (persone e ore di lavoro) e sulla qualità (distribuzione delle quantità per età, genere e livello di istruzione) degli input di lavoro per branca di attività economica.

Conti di ricerca e sviluppo

- 22.108 Nel quadro centrale, la spesa per ricerca e sviluppo (R&S) viene considerata un consumo intermedio, ossia la spesa corrente a favore della produzione soltanto per il periodo in corso, in contrasto con la natura di R&S, il cui obiettivo è di migliorare la produzione per il futuro. Al fine di risolvere le questioni pratiche e concettuali legate alla registrazione di R&S come investimenti, gli Stati membri dell'Unione europea redigeranno tabelle satelliti di R&S riconoscendo il ruolo di R&S come investimenti. In tal modo gli Stati membri potranno elaborare stime e metodi validi e comparabili. In una seconda fase, quando sia stato raggiunto un livello sufficientemente alto di attendibilità e comparabilità, R&S saranno capitalizzati nella contabilità principale degli Stati membri.
- 22.109 Oltre a questa tabella supplementare sperimentale, è possibile redigere una serie di conti di R&S per mostrarne il ruolo in seno all'economia nazionale. Tra le domande a cui è stata data una risposta, ricordiamo:
- a) chi produce R&S?
 - b) chi finanzia R&S?
 - c) chi utilizza R&S?
 - d) qual è il valore delle attività di R&S rispetto alle altre attività?
 - e) quali sono le conseguenze per la produttività e la crescita economica?

Una tabella delle risorse e degli impieghi offre una rappresentazione dei soggetti che producono e utilizzano R&S, come risulta dalle tabelle 22.17 e 22.18.

R&S del mercato R&S indipendente R&S non destinabile alla vendita Altri prodotti	Fabbricazione di prodotti chimici		Branca di attività R&S	Istruzione universitaria	Amministrazione pubblica	Altre branche di attività economica	Totale	Importazioni	Totale risorse ai prezzi base	Margini commerciali e di trasporto	Imposte sul prodotti	Contributi ai prodotti (-)	Risorse totali ai prezzi d'acquisto
	TIC												
Totale													

Tabella 22.19 L'impiego di R&S

R&S del mercato R&S indipendente R&S non destinabile alla vendita Altri prodotti	Costi di produzione per branca di attività economica		Branca di attività R&S	Istruzione universitaria	Amministrazione pubblica	Altre branche di attività economica	Totale	Esportazioni	Investimenti	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto
	Fabbricazione di prodotti chimici	Fabbricazione di hardware TIC								
Totale										
Redditi da lavoro dipendente										
Altre imposte nette sulla produzione										
Consumo di capitale fisso R&S altro										
Risultato netto di gestione										
Totale										
Informazioni supplementari										
Input di lavoro										
Investimenti (fissi) lordi										
R&S altro										
Stock di capitale (fisso), netto R&S altro										

Conti della protezione sociale

- 22.110 La protezione sociale e le relative interazioni con tematiche come l'invecchiamento, l'assistenza sanitaria e l'esclusione sociale rappresentano una criticità delle politiche economiche e sociali sia a livello europeo che nazionale. Per monitorare, analizzare, prevedere e discutere le questioni di protezione sociale occorrono informazioni dettagliate, comparabili e aggiornate sull'organizzazione, la situazione e gli sviluppi della protezione sociale negli Stati membri e altrove.
- 22.111 Le prestazioni di protezione sociale sono trasferimenti alle famiglie o agli individui, in denaro o in natura, miranti a tutelarli da un certo numero di rischi o a soddisfare alcune esigenze. Rischi ed esigenze coperti della protezione sociale si riferiscono alle seguenti funzioni: invalidità, malattia/assistenza sanitaria, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale non altrove classificate. In linea di principio, l'istruzione non viene considerata un rischio né un'esigenza, a meno che non costituisca una forma di sostegno per famiglie indigenti con figli.
- 22.112 Le prestazioni di protezione sociale si effettuano mediante regimi di protezione sociale che vengono amministrati e organizzati da enti pubblici o privati, come fondi di sicurezza sociale, enti governativi, compagnie di assicurazione, datori di lavoro pubblici o privati e istituzioni private di assistenza sociale. I regimi non fanno necessariamente riferimento a leggi, norme o istituzioni specifiche, benché in realtà ciò si verifichi frequentemente. Tutti i regimi basati esclusivamente su accordi individuali, o nel cui ambito vigano accordi reciproci simultanei, non vengono considerati come forme di protezione sociale.
- 22.113 Laddove l'accordo reciproco da parte del dipendente non sia simultaneo, la spesa viene classificata come protezione sociale. Ciò vale per le pensioni di collocamento a riposo e per superstiti, erogate da un datore di lavoro, e per l'abitazione gratuita offerta a dipendenti collocati a riposo. Il pagamento continuato di salari e stipendi nel periodo in cui un dipendente non è in grado di lavorare per malattia, maternità, invalidità, esubero eccetera viene considerato come una prestazione di protezione sociale erogata dal datore di lavoro.
- 22.114 I regimi controllati dallo Stato sono quelli in cui la pubblica amministrazione adotta tutte le principali decisioni sul livello di prestazioni, le condizioni a cui queste vengono erogate e il modo di finanziamento del regime. La protezione sociale controllata dallo Stato è normalmente fissata per legge o in via normativa; comprende regimi che forniscono protezione sociale ai pubblici dipendenti, in maniera analoga a quella fornita alla popolazione in generale dai regimi controllati dallo Stato. Rimangono però esclusi i regimi che la pubblica amministrazione può istituire nel suo ruolo di datore di lavoro senza controparti controllate dallo Stato nel settore privato.
- 22.115 Tra gli esempi di regimi controllati dallo Stato figurano:
- a) i regimi non contributivi istituiti dalla pubblica amministrazione per adempiere la propria responsabilità sociale generale, come per esempio regimi di sostegno al reddito per indigenti o regimi di prestazioni per l'affitto;

- b) i regimi gestiti da fondi di sicurezza sociale;
- c) i regimi originariamente istituiti nel settore privato, di cui la pubblica amministrazione si sia successivamente assunta la responsabilità.

22.116 Tra gli esempi di regimi non controllati dallo Stato figurano:

- a) i regimi gestiti da istituzioni senza scopo di lucro, come le casse mutua, le società di mutuo soccorso e le istituzioni amministrate congiuntamente dalle parti sociali;
- b) i regimi amministrati dalle compagnie di assicurazione commerciali;
- c) i regimi non autonomi gestiti dai datori di lavoro; questo gruppo comprende sia i regimi con costituzione di riserve in cui esistono riserve distinte nel bilancio per far fronte alla responsabilità di erogare prestazioni in futuro, sia regimi senza costituzione di riserve, che non dispongono di simili riserve distinte.

22.117 Grazie all'impiego di informazioni per specifici regimi individuali, i conti della protezione sociale offrono un'immagine multidimensionale della protezione sociale, come risulta dal Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale, ESSPROS, Eurostat, 2008. I conti descrivono dimensioni e composizione delle prestazioni di protezione sociale, il modo in cui vengono finanziate e i relativi costi amministrativi. Le prestazioni di protezione sociale vengono classificate per funzione (malattia e vecchiaia), per tipo (in denaro e in natura) e in base al fatto che siano soggette a particolari condizioni di reddito oppure no. I relativi regimi vengono classificati in base al fatto che siano regimi controllati dallo Stato oppure no, o in base al fatto che si tratti di regimi di base o integrativi.

22.118 Per ogni singolo regime di protezione sociale, vengono fornite informazioni su introiti e spese, oltre a un'ampia gamma di informazioni qualitative, ad esempio: portata, finanziamento, storia e principali modifiche avvenute nel corso del tempo.

22.119 Le informazioni standard sui vari regimi individuali di protezione sociale sono note come sistema principale di protezione sociale, e sono integrate da vari moduli. Tra i moduli possibili figurano:

- a) un modulo riguardante il numero di beneficiari della pensione;
- b) un modulo sulle prestazioni di protezione sociale nette, riguardante l'influenza delle imposte e dei contributi sociali versati dai beneficiari sulle prestazioni stesse, nonché la misura in cui le prestazioni sociali vengono erogate sotto forma di rimborsi o sgravi fiscali.

22.120 I concetti e le classificazioni dei conti della protezione sociale sono strettamente legati a quelli del quadro centrale. La principale differenza tra prestazioni di protezione sociale e prestazioni sociali del quadro centrale sta nel fatto che le seconde riguardano anche le spese per l'istruzione; un'altra differenza è che le prestazioni di protezione sociale possono comprendere trasferimenti di capitale a scopo sociale. Una semplice tabella riassuntiva come la tabella 22.18 indica tali collegamenti e offre contemporaneamente un'immagine delle dimensioni e della composizione delle prestazioni di protezione sociale in un determinato paese.

Tabella 22.20 Prestazioni di protezione sociale esaminate per rischi/esigenze e operazioni

	Malattia	Invaldità	Vecchiaia	Superstiti	Figli/famiglia	Occupazione/ disoccupazione	Abitazione	Esclusione sociale n.c.a.	Istruzione	Totale prestazioni sociali contabili nazionale
Regimi controllati dallo Stato Prestazioni di sicurezza sociale in denaro in natura Prestazioni di assistenza sociale in denaro in natura tramite produttori di beni o servizi destinati alla vendita in natura come produzione di altri beni o servizi non destinati alla vendita Altre prestazioni di protezione sociale (per es. trasferimenti di capitale da parte dell'amministrazione pubblica) Totale prestazioni di protezione sociale controllate dallo Stato										Vuoto per definizione
Regimi non controllati dallo Stato Prestazioni pensionistiche (con costituzione di riserve) Altre prestazioni previdenziali private Prestazioni sociali dei dipendenti senza costituzione di riserve (inclusa quella della pubblica amministrazione) Prestazioni di assistenza sociale in natura delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie Altre prestazioni di protezione sociale Totale altre prestazioni di protezione sociale										Vuoto per definizione
Totale prestazioni di protezione sociale										

22.121 Lo stretto nesso tra le statistiche standard di contabilità nazionale e quelle della protezione sociale offre alcune opportunità a entrambi i tipi di statistiche. Le statistiche di protezione sociale si possono mettere in relazione alle statistiche ufficiali dell'economia nazionale come quelle sulla crescita economica e le finanze pubbliche. Le statistiche di contabilità nazionale disaggregate per regime di protezione sociale possono anche fungere da strumento di controllo sulla

completezza e l'attendibilità delle statistiche della protezione sociale. È inoltre possibile collegare i processi di elaborazione di entrambe le statistiche; ciò permette di risparmiare sui costi di elaborazione, migliorare l'attendibilità e offrire nuove opportunità (le statistiche della protezione sociale si possono elaborare con la stessa rapidità delle statistiche di contabilità nazionale)⁴. Vantaggi analoghi valgono per la contabilità nazionale. È relativamente facile ricavare i conti della protezione sociale dai conti per settore e dalla tabella sulla spesa della pubblica amministrazione secondo la funzione COFOG; tali conti vengono utilizzati per elaborare la politica economica e sociale. Inoltre, servono come strumento di controllo sulla completezza e l'attendibilità dei dati standard di contabilità nazionale, come i contributi e le prestazioni sociali.

- 22.122 L'OCSE pubblica anche dati sulla spesa sociale suddivisi per singolo regime nella Social Expenditure Database, SOCX. SOCX raccoglie i dati per i paesi che non fanno parte dell'Unione europea, mentre Eurostat fornisce all'OCSE i dati sulla spesa per la protezione sociale degli Stati membri dell'Unione europea. Una caratteristica particolare del lavoro dell'OCSE sulla spesa sociale è l'attenzione dedicata alla comparazione internazionale della spesa sociale netta; ciò comprende un adeguamento che tiene conto dell'impatto esercitato sui consumi delle famiglie dalle differenti imposte sulla produzione e le importazioni.

Conti satelliti del turismo

- 22.123 Il conto satellite del turismo (cfr. *Tourism satellite account: recommended methodological framework* [Conto satellite del turismo: quadro metodologico raccomandato], 2008, pubblicato congiuntamente da Commissione europea-Eurostat, OCSE, Organizzazione mondiale del turismo e Divisione statistica delle Nazioni Unite) descrive le risorse e gli impieghi di beni e servizi dei vari tipi di turismo e la loro importanza per l'occupazione nazionale, la bilancia dei pagamenti, la finanza pubblica e il reddito personale e da impresa.
- 22.124 Il "turismo" comprende le attività di persone che si recano e soggiornano in località diverse dal proprio ambiente abituale per meno di un anno, per uno scopo diverso dall'attività lavorativa effettuata alle dipendenze di un'entità residente nella località di soggiorno. Vi rientrano tutte le azioni compiute dai visitatori durante il viaggio e in preparazione a esso. Non si limitano alle tipiche attività turistiche come visite di località, bagni di mare ed escursioni. Nel turismo possono rientrare anche i viaggi compiuti per affari, istruzione e formazione.
- 22.125 La domanda generata dal turismo comprende un ampio ventaglio di beni e servizi, tra cui spiccano in particolar modo i servizi di trasporto, alloggio e ristorazione. Per garantire la comparabilità a livello internazionale, i prodotti caratteristici del turismo sono definiti come prodotti che, in assenza di visitatori, nella maggioranza dei paesi probabilmente non esisterebbero in quantità significative, oppure per i quali il livello di consumo sarebbe sensibilmente ridotto, e per i quali inoltre sembra possibile ottenere informazioni statistiche. I prodotti connessi al turismo sono una categoria residuale che comprende i prodotti individuati come caratteristici del

⁴ Il calendario per la diffusione di ESSPROS è fissato dal regolamento (CE) n. 458/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 aprile 2007.

turismo in un determinato paese, per i quali tuttavia tale definizione non è stata riconosciuta su base mondiale.

- 22.126 Alcuni servizi erogati a scopi turistici, come l'alloggio in seconde case o il trasporto in veicoli singoli, possono essere prodotti in quantità significative per conto proprio. Nel quadro centrale tuttavia, a differenza dei servizi di abitazione per conto proprio, i servizi di trasporto prodotti all'interno delle famiglie a loro vantaggio non vengono considerati produzione. Si raccomanda di seguire tale convenzione nel conto satellite del turismo. Ma per i paesi nei quali i servizi di trasporto per conto proprio sono significativi, è possibile mostrarli separatamente nel conto satellite del turismo.
- 22.127 La principale misura per descrivere la domanda di turismo è il consumo dei visitatori suddiviso per famiglie, amministrazioni pubbliche, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e imprese. Comprende i seguenti elementi:
- a) spesa in denaro per i consumi finali dei visitatori;
 - b) spesa in natura per i consumi finali dei visitatori, come per esempio i servizi di abitazione per conto proprio;
 - c) trasferimenti sociali turistici in natura, come servizi individuali non destinabili alla vendita assorbiti dai visitatori, tra cui i servizi sanitari di una località termale e i servizi di un museo non destinabili alla vendita;
 - d) spese turistiche aziendali. Queste comprendono le spese turistiche classificate come consumi intermedi e non includono altre spese corrispondenti a lavoratori dipendenti in viaggio d'affari pagati dalle aziende, come il pagamento dei pasti considerato una forma di retribuzione in natura. Di conseguenza, le spese turistiche aziendali non rappresentano i consumi totali dei visitatori in viaggio d'affari;
 - e) inoltre, si suggerisce una misurazione specifica del valore aggregato del consumo turistico collettivo, per mettere in luce l'importanza economica delle azioni intraprese dalle autorità pubbliche allo scopo di creare un ambiente favorevole allo sviluppo del turismo. Si fa qui riferimento ad attività quali la promozione del turismo da parte di un organismo governativo, il mantenimento dell'ordine e della sicurezza e la manutenzione degli spazi pubblici.
- 22.128 Le risorse e gli impieghi di beni e servizi a scopi turistici, nonché il valore aggiunto e l'occupazione generati dal turismo, si possono raffigurare in una tabella delle risorse e degli impieghi che distingua prodotti caratteristici e branche di attività economica nonché prodotti collegati al turismo.
- 22.129 Nel loro conto satellite del turismo, i paesi possono disaggregare e caratterizzare ulteriormente i propri mercati sulla base della durata del soggiorno, dello scopo della visita e delle caratteristiche dei visitatori (per esempio, provenienza internazionale o interna).